



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Martedì, 04 aprile 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Martedì, 04 aprile 2017

Quattro Castella

04/04/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 24	<i>AMBRA PRATI</i>	
<u>Scuole di Montecavolo e Puianello Crac Unieco, la gestione è a...</u>		1
04/04/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 25		
<u>«Anche Matilde va in 500» Raduno delle Fiat il 30 aprile</u>		3
04/04/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 25		
<u>Domenica festa di primavera per aiutare i malati di cancro</u>		4
04/04/2017 <i>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</i> Pagina 92		
<u>Terre di Canossa, stagione trionfale: ora l' assalto al Memorial Presidenti</u>		5

Vezzano sul Crostolo

04/04/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 24	<i>AMBRA PRATI</i>	
<u>Scuole di Montecavolo e Puianello Crac Unieco, la gestione è a...</u>		6
04/04/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 38		
<u>Cafè Millionaire aumenta il vantaggio sulle inseguatrici</u>		8
04/04/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i>		
<u>Festa a La Vecchia di Vezzano per la domenica delle Palme</u>		9

Politica locale

04/04/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 4		
<u>Dopo crac e chiusure altre coop e altri ruoli</u>		10
04/04/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 17		
<u>Studenti protagonisti a "Noicontrolemafie"</u>		13
04/04/2017 <i>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</i> Pagina 63		
<u>«Mafia, aprire gli occhi sul radicamento»</u>		15
04/04/2017 <i>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</i> Pagina 63		
<u>White list, un marchio collettivo</u>		17

Unione Colline Matildiche

04/04/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i>		
<u>Pd, il voto nei circoli premia Renzi ma i votanti si dimezzano</u>		18

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

04/04/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 4	<i>Marco RogariGianni Trovati</i>	
<u>Manovrina, più accise solo sui tabacchi: Def al</u>		21
04/04/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 5	<i>Saverio Fossati</i>	
<u>Si riapre la delega sul catasto</u>		23
04/04/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 13	<i>Marco Morino</i>	
<u>A Milano i progetti per trasformare gli ex scali ferroviari</u>		25
04/04/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 13		
<u>Morsa fiscale su capannoni e uffici</u>		27
04/04/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 13	<i>Luca Orlando</i>	
<u>Un fondo per i comuni virtuosi</u>		29
04/04/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 30	<i>Gianni Trovati</i>	
<u>Comuni, verifica continua sul pareggio di</u>		31
04/04/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 30		
<u>Spending 2012, tagli da rifare</u>		33

Scuole di Montecavolo e Puianello Crac Unieco, la gestione è a rischio

Quattro Castella: le ha costruite la Società Scuole Matildiche, controllata al 100% dalla cooperativa È tenuta alla manutenzione per vent'anni. Il sindaco: «Nuovo bando se la prestazione verrà meno»

di Ambra Prati **QUATTRO CASTELLA** Per le scuole elementari di Montecavolo e di Puianello, il fallimento di Unieco potrebbe costringere l'amministrazione comunale, legata da un contratto ventennale di manutenzione con la società costruttrice - controllata al 100% dal colosso cooperativo - ad un nuovo bando di gara per la gestione.

Nel bando che il Comune di **Quattro Castella** indisse nel 2007 era prevista la costruzione ex novo delle scuole primarie (la "Livio Tempesta" di **Puianello** e la "Mameli" di Montecavolo, quest'ultima comprensiva di palestra e direzione didattica di **Quattro Castella** e Vezzano) e la manutenzione per una durata ventennale. La gara fu vinta dalla Società Scuole Matildiche Srl, società costituita appositamente per realizzare l'intervento, dall'importo elevato (8,5 milioni di euro) che il Comune saldò per il 50% con permuta immobiliari (cedendo le vecchie scuole di **Puianello**, la direzione didattica di **Puianello** e spazi civici a Montecavolo, tutti servizi trasferiti altrove) e per l'altra metà pagando l'azienda.

«La partita del pagamento e delle permuta immobiliari sono state concluse - spiega il sindaco di **Quattro Castella** **Andrea Taglianini** - . Le scuole sono state inaugurate nel 2012 e sono operative. Il punto è che nel contratto di appalto, oltre alla costruzione, era prevista la gestione di nuovi impianti per una durata ventennale. Il Comune trasferisce un canone annuo, che nel 2016 è stato pari a 210 mila euro, alla Società Scuole Matildiche, in cambio di prestazioni, previste da capitolato, quali la manutenzione degli edifici, degli impianti elettrici e idraulici ed alla tecnologia (sono immobili in classe A), cura del verde (c'è un parco molto grande di tre ettari) e quant'altro».

La richiesta di Unieco di liquidazione coatta amministrativa, però, spargila le carte in tavola. «Noi versiamo con regolarità il canone dal 2013, ed è chiaro che la manutenzione deve essere assicurata - prosegue **Taglianini** - . Nel momento in cui si interrompesse la prestazione, dovremmo indire un bando per individuare un nuovo soggetto».

Perciò il Comune sta seguendo con attenzione il travaglio Unieco, e «la prima preoccupazione va ai

24 Montecchio Enza Zone Matildiche

GAZZETTA MARTEDÌ 4 APRILE 2017

Scuole di Montecavolo e Puianello Crac Unieco, la gestione è a rischio

Quattro Castella: le ha costruite la Società Scuole Matildiche, controllata al 100% dalla cooperativa È tenuta alla manutenzione per vent'anni. Il sindaco: «Nuovo bando se la prestazione verrà meno»

Ambra Prati
di **MONTICCHIO**
Tre le scuole elementari di Montecavolo e di Puianello, il fallimento di Unieco potrebbe costringere l'amministrazione comunale, legata da un contratto ventennale di manutenzione con la società costruttrice - controllata al 100% dal colosso cooperativo - ad un nuovo bando di gara per la gestione.

Nel bando che il Comune di **Quattro Castella** indisse nel 2007 era prevista la costruzione ex novo delle scuole primarie (la "Livio Tempesta" di **Puianello** e la "Mameli" di Montecavolo, quest'ultima comprensiva di palestra e direzione didattica di **Quattro Castella** e Vezzano) e la manutenzione per una durata ventennale. La gara fu vinta dalla Società Scuole Matildiche Srl, società costituita appositamente per realizzare l'intervento, dall'importo elevato (8,5 milioni di euro) che il Comune saldò per il 50% con permuta immobiliari (cedendo le vecchie scuole di **Puianello**, la direzione didattica di **Puianello** e spazi civici a Montecavolo, tutti servizi trasferiti altrove) e per l'altra metà pagando l'azienda.

La richiesta di Unieco di liquidazione coatta amministrativa, però, spargila le carte in tavola. «Noi versiamo con regolarità il canone dal 2013, ed è chiaro che la manutenzione deve essere assicurata - prosegue **Taglianini** - . Nel momento in cui si interrompesse la prestazione, dovremmo indire un bando per individuare un nuovo soggetto».

Perciò il Comune sta seguendo con attenzione il travaglio Unieco, e «la prima preoccupazione va ai

«La partita del pagamento e delle permuta immobiliari sono state concluse - spiega il sindaco di **Quattro Castella** **Andrea Taglianini** - . Le scuole sono state inaugurate nel 2012 e sono operative. Il punto è che nel contratto di appalto, oltre alla costruzione, era prevista la gestione di nuovi impianti per una durata ventennale. Il Comune trasferisce un canone annuo, che nel 2016 è stato pari a 210 mila euro, alla Società Scuole Matildiche, in cambio di prestazioni, previste da capitolato, quali la manutenzione degli edifici, degli impianti elettrici e idraulici ed alla tecnologia (sono immobili in classe A), cura del verde (c'è un parco molto grande di tre ettari) e quant'altro».

La richiesta di Unieco di liquidazione coatta amministrativa, però, spargila le carte in tavola. «Noi versiamo con regolarità il canone dal 2013, ed è chiaro che la manutenzione deve essere assicurata - prosegue **Taglianini** - . Nel momento in cui si interrompesse la prestazione, dovremmo indire un bando per individuare un nuovo soggetto».

Perciò il Comune sta seguendo con attenzione il travaglio Unieco, e «la prima preoccupazione va ai

Perciò il Comune sta seguendo con attenzione il travaglio Unieco, e «la prima preoccupazione va ai

«La partita del pagamento e delle permuta immobiliari sono state concluse - spiega il sindaco di **Quattro Castella** **Andrea Taglianini** - . Le scuole sono state inaugurate nel 2012 e sono operative. Il punto è che nel contratto di appalto, oltre alla costruzione, era prevista la gestione di nuovi impianti per una durata ventennale. Il Comune trasferisce un canone annuo, che nel 2016 è stato pari a 210 mila euro, alla Società Scuole Matildiche, in cambio di prestazioni, previste da capitolato, quali la manutenzione degli edifici, degli impianti elettrici e idraulici ed alla tecnologia (sono immobili in classe A), cura del verde (c'è un parco molto grande di tre ettari) e quant'altro».

La richiesta di Unieco di liquidazione coatta amministrativa, però, spargila le carte in tavola. «Noi versiamo con regolarità il canone dal 2013, ed è chiaro che la manutenzione deve essere assicurata - prosegue **Taglianini** - . Nel momento in cui si interrompesse la prestazione, dovremmo indire un bando per individuare un nuovo soggetto».

Perciò il Comune sta seguendo con attenzione il travaglio Unieco, e «la prima preoccupazione va ai

Perciò il Comune sta seguendo con attenzione il travaglio Unieco, e «la prima preoccupazione va ai



Il presidente della società, Marco Taglianini



La scuola primaria di Montecavolo, che dal 2012 ospita le vecchie scuole elementari di Montecavolo



La scuola primaria di Puianello, inaugurata nel settembre 2012

«La partita del pagamento e delle permuta immobiliari sono state concluse - spiega il sindaco di **Quattro Castella** **Andrea Taglianini** - . Le scuole sono state inaugurate nel 2012 e sono operative. Il punto è che nel contratto di appalto, oltre alla costruzione, era prevista la gestione di nuovi impianti per una durata ventennale. Il Comune trasferisce un canone annuo, che nel 2016 è stato pari a 210 mila euro, alla Società Scuole Matildiche, in cambio di prestazioni, previste da capitolato, quali la manutenzione degli edifici, degli impianti elettrici e idraulici ed alla tecnologia (sono immobili in classe A), cura del verde (c'è un parco molto grande di tre ettari) e quant'altro».

Il centro culturale intitolato a don Vinicio

San Polo, cerimonia durante la sagra di Barcaccia. Il sindaco: «Sarebbe felice di vedere la sua opera»

Il sindaco di **San Polo** **Roberto** ha voluto unire il nome di don Vinicio al centro culturale di **San Polo**. Il centro culturale di **San Polo** è stato inaugurato il 15 aprile 2016. Il centro culturale di **San Polo** è stato inaugurato il 15 aprile 2016. Il centro culturale di **San Polo** è stato inaugurato il 15 aprile 2016.



Da sinistra: **Roberto**, **Roberto**, **Roberto**, **Roberto**, **Roberto**, **Roberto**, **Roberto**, **Roberto**, **Roberto**, **Roberto**

La minoranza: «Sulla Tari decide chi gestisce i rifiuti»

SANTILARIO

La minoranza di **Santilario** ha deciso di non pagare la Tari. Il sindaco ha chiesto il pagamento della Tari. Il sindaco ha chiesto il pagamento della Tari.

Ladro con un piede di porco messo in fuga dall'allarme

MONTICCHIO

Un ladro con un piede di porco è stato messo in fuga dall'allarme di un negozio. Il ladro è stato messo in fuga dall'allarme di un negozio.

lavoratori e ai soci».

«Per ora siamo ancora in fase di valutazione - prosegue il sindaco -. Manca l'ufficializzazione. Quando arriveranno gli atti formali, parleremo con il commissario liquidatore. I miei funzionari stanno programmando un incontro anche con il nostro interlocutore: Marco Ughini, presidente della Società Scuole Matildiche». Tagliavini sottolinea un altro aspetto: «Da contratto, le scuole devono essere restituite dopo vent'anni nelle stesse condizioni in cui sono state costruite: il che, per il costruttore, è vantaggioso i primi anni, ma oneroso nell'ultimo decennio. Il Comune all'epoca ci guadagnò perché le permutate tenevano conto dei prezzi di mercato nell'epoca pre-crisi».

Ughini, raggiunto nel palazzo Unieco di via Meuccio Ruini 10, sede della Srl, commenta: «Finora né la nostra società, né il Comune, sono venuti meno agli impegni presi. La società vive di vita propria e non ha bisogno di apporti di capitali da parte della controllante. Anche noi siamo in attesa dell'insediamento del commissario: spetterà a lui decidere la partita delle controllate, fermo restando che ci sono impegni contrattuali che vanno rispettati».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

AMBRA PRATI

Quattro Castella

«Anche Matilde va in 500» Raduno delle Fiat il 30 aprile

QUATTRO CASTELLA «Ora Matilde va in 500: chi l'avrebbe mai detto». In effetti, domenica 30 aprile, in coincidenza con il quarto memorial Mentore Sberveglieri, a Quattro Castella si tiene anche il primo raduno delle storiche autovetture Fiat, appunto le piccole ma mitiche Cinquecento.

L'iniziativa gode del patrocinio della Provincia e del Comune di Quattro Castella e beneficia di numerose collaborazioni: Consorzio del Parmigiano, Sigma, Max Car autostoriche, Fiat 500 Club Italia e altri ancora.

La Scuderia Terre Matildiche ha predisposto un programma che si apre nella prima mattinata con il posizionamento dei veicoli lungo le vie del centro storico. Da qui, alle 10.30, parte il giro turistico che va a toccare i paesi e le vallate vicine.

Dopo la sosta per il pranzo all'hotel Barabba di Roncolo, gli ospiti potranno prendere parte a una visita guidata a castello del **Bianello**.

Nel pomeriggio le premiazioni alla presenza delle autorità locali.

(l.v.)

MANTOVA 4 APRILE 2017 GAZZETTA **Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche 25**

Un passaggio segreto dietro l'armadio portava alla "maria"

Canossa: 45enne incappa in un controllo stradale dell'Arma. Nel sottotetto una piccola serra. Arrestato, va ai domiciliari

di Andrea Prati
di LINDA

Una "maria segra", un esemplare della mitica Fiat 500, è arrivata a Quattro Castella con la patente in regola. Il proprietario, un 45enne, ha raccontato di aver scoperto la piccola serra nel sottotetto della casa di via...
L'indagine del lami nella notte ha individuato il veicolo...
L'arresto è avvenuto...
L'indagine ha portato...
L'arresto è avvenuto...
L'indagine ha portato...



Chiusi due passaggi a livello su tre. Il sindaco: «Lo ha deciso la Fer»

Il sindaco di Montecchio ha annunciato la chiusura di due passaggi a livello su tre a causa di lavori della Fer.

Il sindaco di Montecchio ha annunciato la chiusura di due passaggi a livello su tre a causa di lavori della Fer. I lavori sono previsti per il prossimo periodo...
Il sindaco ha dichiarato che la decisione è stata presa per motivi di sicurezza e di efficienza...
I cittadini sono stati informati con anticipo...



La piantina di marijuana e i macchinari sequestrati nella mini-serra ricavata nel sottotetto

La piantina di marijuana e i macchinari sequestrati nella mini-serra ricavata nel sottotetto...
L'indagine ha portato...
L'arresto è avvenuto...
L'indagine ha portato...



Il passaggio a livello ininterrotto in via Pradolto, tra Montecchio e Pontenovo

Il passaggio a livello ininterrotto in via Pradolto, tra Montecchio e Pontenovo...
L'indagine ha portato...
L'arresto è avvenuto...
L'indagine ha portato...

QUATTRO CASTELLA
Domenica festa di primavera per aiutare i malati di cancro
L'associazione...
L'evento è organizzato...
L'obiettivo è...

QUATTRO CASTELLA
«Anche Matilde va in 500» Raduno delle Fiat il 30 aprile
L'evento è organizzato...
L'obiettivo è...

Quattro Castella

Domenica festa di primavera per aiutare i malati di cancro

QUATTRO CASTELLA Una festa di primavera per raccogliere fondi con cui aiutare i pazienti oncologici. È quella in programma nel pomeriggio di domenica 9 aprile a **Puianello**, nella sede della cantina sociale. L'iniziativa è organizzata dall'associazione di volontariato reggiana La Melagrana, attiva nel sostegno ai pazienti oncologici e alle loro famiglie. Nel corso della festa, fra animazioni e cibi, è prevista anche l'estrazione di una lotteria di beneficenza lanciata per sostenere un progetto di aiuto alle persone che devono sottoporsi alla chemioterapia e quindi, spesso, fronteggiare la caduta dei capelli.

Il ricavato servirà infatti per finanziare l'acquisto di un'attrezzatura Dignilife, che rallenta notevolmente la caduta dei capelli per le donne colpite da tumore e quindi costrette a sottoporsi a trattamenti chemioterapici. La strumentazione verrà poi donata dal Day hospital oncologico del Co.Re all'interno dell'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia.

MANTOVA 4 APRILE 2017 GAZZETTA **Montechio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche** 25

Un passaggio segreto dietro l'armadio portava alla "maria"

Canossa: 45enne incappa in un controllo stradale dell'Arma. Nel sottotetto una piccola serra. Arrestato, va ai domiciliari

di Andrea Prati
E LINDA

Una "maria segreta", un locale in cui si allevano su un piccolo giardino con la parete posteriore rivestita di pannelli solari, conduce ad una piccola serra per la coltivazione delle melagrane. È questo il nascondiglio della serra di Canossa, in provincia di Parma, dove un 45enne è stato arrestato per un "sequestro di persona". A quel punto è stato arrestato, un passaggio segreto che conduceva a una piccola serra nel sottotetto, dove l'uomo aveva coltivato una "maria".

Canossa di provincia. Armadio

Il passaggio sul fondo dell'armadio

Il piccolo orto, la piccola serra

Il passaggio all'interno del sottotetto



SAN POLO, PROTESTE IN VIA PREDELE

Chiusi due passaggi a livello su tre. Il sindaco: «Lo ha deciso la Fer»

di LINDA

Il sindaco di San Polo, una cittadina di 1.500 abitanti in provincia di Parma, ha deciso di chiudere due passaggi a livello su tre. Il sindaco, Roberto Riccardi, ha deciso di chiudere i passaggi a livello della ferrovia Reggio Emilia-Ciano d'Enza. Non ci sono stati problemi, ma il sindaco ha deciso di chiudere i passaggi a livello della ferrovia Reggio Emilia-Ciano d'Enza. Non ci sono stati problemi, ma il sindaco ha deciso di chiudere i passaggi a livello della ferrovia Reggio Emilia-Ciano d'Enza.

Il sindaco di San Polo

Il sindaco di San Polo

Il sindaco di San Polo

QUATTRO CASTELLA

Domenica festa di primavera per aiutare i malati di cancro

di LINDA

Una festa di primavera per raccogliere fondi con cui aiutare i pazienti oncologici. È quella in programma nel pomeriggio di domenica 9 aprile a Puianello, nella sede della cantina sociale. L'iniziativa è organizzata dall'associazione di volontariato reggiana La Melagrana, attiva nel sostegno ai pazienti oncologici e alle loro famiglie.

Il sindaco di San Polo

Il sindaco di San Polo

Il sindaco di San Polo

QUATTRO CASTELLA

«Anche Matilde va in 500» Raduno della Fiat il 30 aprile

di LINDA

Una festa di primavera per raccogliere fondi con cui aiutare i pazienti oncologici. È quella in programma nel pomeriggio di domenica 9 aprile a Puianello, nella sede della cantina sociale. L'iniziativa è organizzata dall'associazione di volontariato reggiana La Melagrana, attiva nel sostegno ai pazienti oncologici e alle loro famiglie.

Il sindaco di San Polo

Il sindaco di San Polo

Il sindaco di San Polo

Il sindaco di San Polo

Il sindaco di San Polo

Il sindaco di San Polo

Dilettanti Promozione in Seconda Categoria conquistata con larghissimo anticipo. Fornari e Maccari bissano l'hurrà dopo il rientro dal **Quattro Castella**

Terre di Canossa, stagione trionfale: ora l'assalto al Memorial Presidenti

Ciano CORSI e ricorsi del calcio canossiano. Ad inizio millennio il Ciano di mister Negrisolò si aggiudicava il campionato di Terza categoria con largo anticipo sul campo del Ligonchio, domenica l'impresa è stata ripetuta dalle Terre di Canossa che hanno raccolto il testimone dal club gialloblù. «Sembra proprio un déjà-vu ed è proprio bello trionfare nella squadra del proprio paese - ammette il viceallenatore **Andrea** Baroni che nel Ciano di Negrisolò era uno dei punterosi, mentre l'attuale mister Aldo Viani sarebbe rientro alla base l'anno successivo centrando il salto in Prima. - Sapevamo di avere una squadra forte, ma mai avremmo pensato di vincere con così tanto anticipo». Ora si potrebbe aprire davvero un ciclo vincente per riportare il centro matildico ai vertici del calcio dilettantistico. Intanto ci sono altri obiettivi: mantenere aperta la serie di 9 hurrà consecutivi e migliorare quella centrale di 10 successi e in più la semifinale del Memorial Presidenti col Roteaglia. «Non capita spesso di centrare una doppietta così prestigiosa e cercheremo di finire al meglio la stagione», dice Baroni. Nella rosa biancazzurra da rimarcare l'exploit dei centrocampisti Fornari e Maccari che hanno bissato l'hurrà ottenuto col **Quattro Castella**, incamerando un totale di 134 punti. Esagerati, proprio come il Ciano di Negrisolò che potremmo trovare un degno erede nelle Terre di Canossa del duo Viani-Baroni. Federico Prati.

CALCIO
GLI EX DELLA REGGIANA

REGGIO SPORT
ZANARDO E CABECIA A SEGNO TRA I DILETTANTI, MISTER COZZA NON SI FERMA PIÙ E CENTRA LA 14ª VITTORIA DI FILA CON LA SICULA LEONZIO

Ruopolo conquista la Serie D
Eusepi fa capitolare la Spal
Exploit Buon prova di Solini nell'Arezzo che batte il Piacenza

Matteo Genovesi
PRIMI verdetti del calcio dilettanti nel weekend di competizioni. Tra gli ex reggiani, l'esplosione di **Francesco Ruopolo**, capitano in nerazzurro del Rezzato, compagine bresciana raggiunta a gennaio dal **Manonero**, dall'attaccante **Mane** (2 reti in 3 incontri). In serie cadetta il 27 gol (5 con la maglia del Pisa nella prima partita di stagione) di **Riccardo** Reggiani all'Avellino la prestigiosa vittoria (1-0) con la Spal.

LEGA PRO. Nel girone A, il ritorno di **Fabrizio Frattini** in campo si fa bloccare a reti inviolate dalla Lucchese (discreto **Brucini**), continua l'ultimo campionato di **Silvio** nell'Arezzo conosciuti (1-2) a Piacenza (**Castellani**), positivo **Fabrizio** nella Virtus che passa 2-1 all'Olbia (**Daniello** con un assist), per i tantissimi punti nelle ultime 10.

Spesso ad **Alessandra** (**Cozzi** resta in panchina), la capitana è sconfitta dalla Gimex 4-2. **Spartaco** esce dopo un tempo nel Carrù (2-3 Carrara), ritorna **Pezzini** ad un mese dall'infiammazione nella Pao Piacenza che passa 1-0 in casa Racing Roma (si dimette mister **Giannichello**), da un rinvio sbagliato di **Freda**, il pareggio temporaneo della Virtus (Pinerolo vince poi vittoriosa 3-1). **Maritato** senza gol da due mesi nell'1 del Livorno con la Lega Roma, per i tantissimi 4

Francesco Ruopolo alla presentazione col Rezzato

Colombo contro la capolina Venezia (0-2), **Zanchi** negli scontri del Gabba (a Samarzoglio **Dante** e **Carli** tra i migliori in campo) trova la sua sconfitta consecutiva (1-0). Nel girone C, sbucano il debutto di **Cosentino** nel Siracusa (uno sparo per **De Silvestro** che vede 1-0).

De Giuseppe è diventato papà
E' nato il piccolo Nicola

PRIMO d'esplicito da ricordare per il bomber **Ferdinando De Giuseppe**. L'attaccante ha messo a segno il gol più importante della sua carriera, diventando padre per la prima volta grazie alla nascita del piccolo Nicola. Un evento salutato anche dal gruppo **Vandelli** che ha reso omaggio all'ex girante **De Giuseppe**. All'ex bendifendi del Castellano e alla moglie Sara le felicitazioni e i migliori auguri anche da parte della redazione sportiva de Il Resto del Carlino.

Exploit **De Giuseppe** (1 gol, 0-2 ad Avezzano) e **Freda** (bende, 4-1 alla Sarnano), poi per il **Leco** di **Bertoldi** (1-1 a Carrara), in difficoltà **Schneider** (Sarnano) nella sua sconfitta consecutiva con l'1-3 subito all'Avella Mare.

In Eccellenza, ancora una doppietta per **Mangiarotti** (Pavia, 25 reti), per **Braci** (Delfino Nord) la settima grinta in campionato. In Promozione, torna al gol nel Castellano il **Stenier** **Stefano Dall'Acqua**, in la categoria emiliana, **Ruffini** a quota 5 nella Salsomaggiore, **Berberi** si sale a 3 nel Giarola (2a con bresciana).

CONFERMA
Mister Simone Silgardi (Lazio Sigèvi)

Eccellenza Silgardi resta sulla panchina della Bagnolese

Rapporto
NON erano tempi da tempera, ma quei slampi da caldo estivi che non possono pioggerci... almeno a breve. Simone Silgardi, l'allenatore della Bagnolese, resta al suo posto, così come ha confermato ieri sera un summit societario composto dal patron **Luca Mandolini**, dal presidente **Antonio Callaro**, dal vice **Giuseppe Dentis**, dal direttore generale **Romano Ferreri**, in accordo con lo stesso Silgardi che ha esplicitato le dimissioni per il bene della società. Nel bene degli accordi societari precipitatori: «Il ritorno un'entrata a gambe tese - dice il d.g. Ferreri, includendo tutti alla loro responsabilità, toccando sul vivo. Sono loro ad andare in campo e di questo atteggiamento deve rispondere il gruppo. Cambiare allenatore adesso mi sembra un po' assurdo, mancano solo 3 giornate e abbiamo in mano il nostro destino. Non vogliamo più finire le partite e correre a guardare i risultati degli altri, dobbiamo pensare solo a noi stessi».

Hockey A1 Gioia Malagoli
Nuova chiamata azzurra

Coraggio
SODDISFAZIONE replica per **Andrea Malagoli** (Bari). Il giovane attaccante della Bdl Correggio nella scorsa stagione ha infatti contribuito in modo determinante alla salvezza di Correggio, ha stabilito il suo record di reti in A1 ed ha confermato il posto in Nazionale. Da ieri Malagoli è in raduno a Viareggio con gli azzurri di Massimo Marzetti che stanno preparando la Coppa delle Nazioni in programma in Svizzera dal 12 aprile. Il c.t. ha convocato 12 atleti, solo 10 dei quali aspettano la selezione. **Malagoli** problemi non ce ne saranno, visto che con 42 gol è il quarto cannoniere italiano e davanti ha solo due stranieri, oltre ad Ambrosio che non è tra i convocati. **Malagoli** in casa Bari, viene la presenza in azzurro anche di **Davide Gerardi**, bomber correggese della scorsa anno in A2.

Dilettanti Promozione in Seconda Categoria conquistata con larghissimo anticipo. Fornari e Maccari bissano l'hurrà dopo il rientro dal Quattro Castella

Terre di Canossa, stagione trionfale: ora l'assalto al Memorial Presidenti

Ciano CORSI e ricorsi del calcio canossiano. Ad inizio millennio il Ciano di mister Negrisolò si aggiudicava il campionato di Terza categoria con largo anticipo sul campo del Ligonchio, domenica l'impresa è stata ripetuta dalle Terre di Canossa che hanno raccolto il testimone dal club gialloblù. «Sembra proprio un déjà-vu ed è proprio bello trionfare nella squadra del proprio paese - ammette il viceallenatore **Andrea** Baroni che nel Ciano di Negrisolò era uno dei punterosi, mentre l'attuale mister Aldo Viani sarebbe rientro alla base l'anno successivo centrando il salto in Prima. - Sapevamo di avere una squadra forte, ma mai avremmo pensato di vincere con così tanto anticipo». Ora si potrebbe aprire davvero un ciclo vincente per riportare il centro matildico ai vertici del calcio dilettantistico. Intanto ci sono altri obiettivi: mantenere aperta la serie di 9 hurrà consecutivi e migliorare quella centrale di 10 successi e in più la semifinale del Memorial Presidenti col Roteaglia. «Non capita spesso di centrare una doppietta così prestigiosa e cercheremo di finire al meglio la stagione», dice Baroni. Nella rosa biancazzurra da rimarcare l'exploit dei centrocampisti Fornari e Maccari che hanno bissato l'hurrà ottenuto col **Quattro Castella**, incamerando un totale di 134 punti. Esagerati, proprio come il Ciano di Negrisolò che potremmo trovare un degno erede nelle Terre di Canossa del duo Viani-Baroni. Federico Prati.

Scuole di Montecavolo e Puianello Crac Unieco, la gestione è a rischio

Quattro Castella: le ha costruite la Società Scuole Matildiche, controllata al 100% dalla cooperativa È tenuta alla manutenzione per vent'anni. Il sindaco: «Nuovo bando se la prestazione verrà meno»

di Ambra Prati **QUATTRO CASTELLAPer le scuole elementari di Montecavolo e di Puianello, il fallimento di Unieco potrebbe costringere l'amministrazione comunale, legata da un contratto ventennale di manutenzione con la società costruttrice - controllata al 100% dal colosso cooperativo - ad un nuovo bando di gara per la gestione.**

Nel bando che il Comune di Quattro Castella indisse nel 2007 era prevista la costruzione ex novo delle scuole primarie (la "Livio Tempesta" di Puianello e la "Mameli" di Montecavolo, quest'ultima comprensiva di palestra e direzione didattica di Quattro Castella e **Vezzano**) e la manutenzione per una durata ventennale. La gara fu vinta dalla società appaltatrice Montecavolo e Puianello Crac Unieco, che ha costruito le due scuole nel 2012 e ha consegnato le chiavi nel 2013. Il contratto prevede la gestione, la manutenzione e la direzione didattica delle due scuole per un periodo di vent'anni, con un canone annuo di 210 mila euro, alla Società Scuole Matildiche, che avrebbe dovuto essere pagata dal Comune di Quattro Castella e dal Comune di Vezzano. Il contratto è stato stipulato, però, dagli imprenditori di Unieco, che hanno fatto da garanti per la società appaltatrice. Il contratto è stato stipulato nel 2012 e prevede la costruzione ex novo delle due scuole primarie (la "Livio Tempesta" di Puianello e la "Mameli" di Montecavolo, quest'ultima comprensiva di palestra e direzione didattica di Quattro Castella e Vezzano) e la manutenzione per una durata ventennale. La gara fu vinta dalla società appaltatrice Montecavolo e Puianello Crac Unieco, che ha costruito le due scuole nel 2012 e ha consegnato le chiavi nel 2013. Il contratto prevede la gestione, la manutenzione e la direzione didattica delle due scuole per un periodo di vent'anni, con un canone annuo di 210 mila euro, alla Società Scuole Matildiche, che avrebbe dovuto essere pagata dal Comune di Quattro Castella e dal Comune di Vezzano. Il contratto è stato stipulato, però, dagli imprenditori di Unieco, che hanno fatto da garanti per la società appaltatrice.

24 Montecchio ◆ Enza ◆ Zone Matildiche

GAZZETTA MARTEDÌ 4 APRILE 2017

Scuole di Montecavolo e Puianello Crac Unieco, la gestione è a rischio

Quattro Castella: le ha costruite la Società Scuole Matildiche, controllata al 100% dalla cooperativa È tenuta alla manutenzione per vent'anni. Il sindaco: «Nuovo bando se la prestazione verrà meno»

di Ambra Prati
di Montecchio.

Per le scuole elementari di Montecavolo e di Puianello, il fallimento di Unieco potrebbe costringere l'amministrazione comunale, legata da un contratto ventennale di manutenzione con la società costruttrice - controllata al 100% dal colosso cooperativo - ad un nuovo bando di gara per la gestione.

Nel bando che il Comune di Quattro Castella indisse nel 2007 era prevista la costruzione ex novo delle scuole primarie (la "Livio Tempesta" di Puianello e la "Mameli" di Montecavolo, quest'ultima comprensiva di palestra e direzione didattica di Quattro Castella e Vezzano) e la manutenzione per una durata ventennale. La gara fu vinta dalla società appaltatrice Montecavolo e Puianello Crac Unieco, che ha costruito le due scuole nel 2012 e ha consegnato le chiavi nel 2013. Il contratto prevede la gestione, la manutenzione e la direzione didattica delle due scuole per un periodo di vent'anni, con un canone annuo di 210 mila euro, alla Società Scuole Matildiche, che avrebbe dovuto essere pagata dal Comune di Quattro Castella e dal Comune di Vezzano. Il contratto è stato stipulato, però, dagli imprenditori di Unieco, che hanno fatto da garanti per la società appaltatrice.



La scuola primaria di Montecavolo, che dal 2012 ospita le vecchie scuole elementari di Puianello e di Vezzano



Il presidente della giunta comunale, Marco Tagliani. «Siamo in attesa del commissario, da rispettare gli impegni contrattuali»

«Ma non è affatto il fallimento di Unieco a essere il problema. Il problema è che la società costruttrice non ha rispettato i tempi di consegna delle opere e non ha rispettato i tempi di consegna delle opere». Il sindaco di Quattro Castella, Marco Tagliani, ha detto durante una conferenza stampa. Il sindaco ha detto che la società costruttrice non ha rispettato i tempi di consegna delle opere e non ha rispettato i tempi di consegna delle opere. Il sindaco ha detto che la società costruttrice non ha rispettato i tempi di consegna delle opere e non ha rispettato i tempi di consegna delle opere.

Il centro culturale intitolato a don Vinicio San Polo, cerimonia durante la sagra di Barcaccia. Il sindaco: «Sarebbe felice di vedere la sua opera»

Il sindaco di San Polo, Marco Tagliani, ha presenziato alla cerimonia di inaugurazione del centro culturale intitolato a don Vinicio San Polo, durante la sagra di Barcaccia. Il sindaco ha detto che sarebbe felice di vedere la sua opera. Il centro culturale è stato inaugurato il 2 aprile 2017. Il centro culturale è stato inaugurato il 2 aprile 2017. Il centro culturale è stato inaugurato il 2 aprile 2017.



Il sindaco Marco Tagliani, con il sindaco di San Polo, Marco Tagliani, e il sindaco di San Polo, Marco Tagliani, durante la cerimonia di inaugurazione del centro culturale intitolato a don Vinicio San Polo.

MONTECCHIO
Galliani dipinge a porte aperte per due giorni

Un'occasione unica per vedere il lavoro di un grande artista. Il Comune di Montecchio ha organizzato una mostra a porte aperte di due giorni, dal 2 al 3 aprile 2017, presso la sede della Biblioteca comunale. La mostra è dedicata all'opera di Franco Galliani, pittore e scultore. La mostra è dedicata all'opera di Franco Galliani, pittore e scultore.

SANTILARIO
La minoranza: «Sulla Tari decide chi gestisce i rifiuti»

La minoranza del Consiglio comunale di Santilario ha chiesto che la gestione dei rifiuti sia affidata a una società privata. La minoranza ha chiesto che la gestione dei rifiuti sia affidata a una società privata. La minoranza ha chiesto che la gestione dei rifiuti sia affidata a una società privata.

MONTECCHIO
Ladro con un piede di porco messo in fuga dall'allarme

Un ladro è riuscito a fuggire dalla casa di un cittadino di Montecchio grazie all'allarme. Il ladro è riuscito a fuggire dalla casa di un cittadino di Montecchio grazie all'allarme. Il ladro è riuscito a fuggire dalla casa di un cittadino di Montecchio grazie all'allarme.

MONTECCHIO
Ladro con un piede di porco messo in fuga dall'allarme

Un ladro è riuscito a fuggire dalla casa di un cittadino di Montecchio grazie all'allarme. Il ladro è riuscito a fuggire dalla casa di un cittadino di Montecchio grazie all'allarme. Il ladro è riuscito a fuggire dalla casa di un cittadino di Montecchio grazie all'allarme.

«La partita del pagamento e delle permute immobiliari sono state concluse - spiega il sindaco di Quattro Castella Andrea Tagliani - . Le scuole sono state inaugurate nel 2012 e sono operative. Il punto è che nel contratto di appalto, oltre alla costruzione, era prevista la gestione dei nuovi impianti per una durata ventennale. Il Comune trasferisce un canone annuo, che nel 2016 è stato pari a 210 mila euro, alla Società Scuole Matildiche, in cambio di prestazioni, previste da capitolato, quali la manutenzione degli edifici, degli impianti elettrici e di calore ad alta tecnologia (sono immobili in classe A), cura del verde (c'è un parco molto grande di tre ettari) e quant' altro».

La richiesta di Unieco di liquidazione coatta amministrativa, però, spargila le carte in tavola. «Noi versiamo con regolarità il canone dal 2013, ed è chiaro che la manutenzione deve essere assicurata - prosegue Tagliani -. Nel momento in cui si interrompesse la prestazione, dovremmo indire un bando per individuare un nuovo soggetto».

Perciò il Comune sta seguendo con attenzione il travaglio Unieco, e «la prima preoccupazione va ai

lavoratori e ai soci».

«Per ora siamo ancora in fase di valutazione - prosegue il sindaco -. Manca l'ufficializzazione. Quando arriveranno gli atti formali, parleremo con il commissario liquidatore. I miei funzionari stanno programmando un incontro anche con il nostro interlocutore: Marco Ughini, presidente della Società Scuole Matildiche». Tagliavini sottolinea un altro aspetto: «Da contratto, le scuole devono essere restituite dopo vent'anni nelle stesse condizioni in cui sono state costruite: il che, per il costruttore, è vantaggioso i primi anni, ma oneroso nell'ultimo decennio. Il Comune all'epoca ci guadagnò perché le permutate tenevano conto dei prezzi di mercato nell'epoca pre-crisi».

Ughini, raggiunto nel palazzo Unieco di via Meuccio Ruini 10, sede della Srl, commenta: «Finora né la nostra società, né il Comune, sono venuti meno agli impegni presi. La società vive di vita propria e non ha bisogno di apporti di capitali da parte della controllante. Anche noi siamo in attesa dell'insediamento del commissario: spetterà a lui decidere la partita delle controllate, fermo restando che ci sono impegni contrattuali che vanno rispettati».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

AMBRA PRATI

Cafè Millionaire aumenta il vantaggio sulle inseguitrici

REGGIO EMILIA Ad una giornata dal termine della regular season consolida la leadership in serie B la squadra del Cafè Millionaire **Vezzano**, grazie a un vittoria di misura contro la formazione del Color Due Tex Master Novellara che, nell'andata, era riuscita nell'impresa di sconfiggere la capolista.

Caffè La Rocca è costretta alla divisione della posta nel derby novellareso con A. Esse Service vedendo ridotte al lumicino le speranze di agganziare la squadra di capitano Moretti. La Metal P Bar Sport **Vezzano** esce indenne dalla insidiosa trasferta contro la lotti e Bonacini Real Buco Magico, e questo risultato porta in dote serie possibilità di conquista del terzo posto. E questo anche in virtù del pareggio imposto da Bar Manu Massenzatico alla favorita Romei Bar Il Portico Castelnovo Monti. Da registrare anche lo stop casalingo di Real Reggiano Bar Redi contro Casa Modena Costa Carpi, con Vaccari & C. che vengono così raggiunti all'ottavo posto da A. Esse Service: per entrambi l'accesso ai play off si deciderà nell'ultimo turno.

Il punto sulla serie C. Nel girone A, eloquente "cappotto" inflitto da Bar Skiplly Felina ai danni di Cafè Millionaire **Vezzano**. Il secondo posto ora è ad un solo punto grazie all'imprevista battuta d'arresto casalinga di Bar Il Portico Castelnuovomonti contro Bar Coviolo. Discorso aperto per la piazza d'onore anche per Pallina Caffè Gattaglio ed Easy Car S. Ilario. Vittorie con il minimo scarto ai danni di Amici del Grosso Ca' de' Caroli e Pizzeria Civico 28 Scandiano. Nel girone B fa notizia la pesante battuta d'arresto subita da Max Piano Bar Graziosi contro Lugli La Cantonese. Alle sue spalle la Cooperativa Rondò conquista un ottimo pareggio in casa dell'irraggiungibile capolista Casarini con aggancio di Circolo Kaleidos Poviglio, stop esterno di misura con Veronesi Novellara. Per entrambe si riapre il discorso per la conquista della piazza d'onore, con in calendario un ultimo turno favorevole.

38 | Sport

GAZZETTA | 4 APRILE 2017

Cafè Millionaire aumenta il vantaggio sulle inseguitrici

Bocchette, in Serie C dietro le prime Caruso e Casarini si fa sempre più accesa la corsa per la piazza d'onore

Serie A - Top 10 classificate

1. Cafè Millionaire Vezzano 70. 2. Casa Modena Costa Carpi 64. 3. Bar Manu Massenzatico 62. 4. Bar Il Portico Castelnovo Monti 60. 5. Real Reggiano Bar Redi 55. 6. Bar Skiplly Felina 53. 7. Bar Coviolo 52. 8. Bar S. Ilario 50. 9. Bar R. Scandiano 47. 10. Bar R. Scandiano 47.

Serie B - Top 10 classificate

1. Bar S. Ilario 67. 2. Bar Coviolo 65. 3. Bar Skiplly Felina 64. 4. Bar R. Scandiano 63. 5. Bar R. Scandiano 62. 6. Bar R. Scandiano 61. 7. Bar R. Scandiano 60. 8. Bar R. Scandiano 59. 9. Bar R. Scandiano 58. 10. Bar R. Scandiano 57.

Serie C - Top 10 classificate

1. Bar S. Ilario 45. 2. Bar Coviolo 44. 3. Bar Skiplly Felina 43. 4. Bar R. Scandiano 42. 5. Bar R. Scandiano 41. 6. Bar R. Scandiano 40. 7. Bar R. Scandiano 39. 8. Bar R. Scandiano 38. 9. Bar R. Scandiano 37. 10. Bar R. Scandiano 36.

Serie D - Top 10 classificate

1. Bar S. Ilario 25. 2. Bar Coviolo 24. 3. Bar Skiplly Felina 23. 4. Bar R. Scandiano 22. 5. Bar R. Scandiano 21. 6. Bar R. Scandiano 20. 7. Bar R. Scandiano 19. 8. Bar R. Scandiano 18. 9. Bar R. Scandiano 17. 10. Bar R. Scandiano 16.

Serie E - Top 10 classificate

1. Bar S. Ilario 15. 2. Bar Coviolo 14. 3. Bar Skiplly Felina 13. 4. Bar R. Scandiano 12. 5. Bar R. Scandiano 11. 6. Bar R. Scandiano 10. 7. Bar R. Scandiano 9. 8. Bar R. Scandiano 8. 9. Bar R. Scandiano 7. 10. Bar R. Scandiano 6.

Serie F - Top 10 classificate

1. Bar S. Ilario 5. 2. Bar Coviolo 4. 3. Bar Skiplly Felina 3. 4. Bar R. Scandiano 2. 5. Bar R. Scandiano 1. 6. Bar R. Scandiano 0. 7. Bar R. Scandiano 0. 8. Bar R. Scandiano 0. 9. Bar R. Scandiano 0. 10. Bar R. Scandiano 0.

Classifica Serie B

1. Bar S. Ilario 67. 2. Bar Coviolo 65. 3. Bar Skiplly Felina 64. 4. Bar R. Scandiano 63. 5. Bar R. Scandiano 62. 6. Bar R. Scandiano 61. 7. Bar R. Scandiano 60. 8. Bar R. Scandiano 59. 9. Bar R. Scandiano 58. 10. Bar R. Scandiano 57.

Classifica Serie C

1. Bar S. Ilario 45. 2. Bar Coviolo 44. 3. Bar Skiplly Felina 43. 4. Bar R. Scandiano 42. 5. Bar R. Scandiano 41. 6. Bar R. Scandiano 40. 7. Bar R. Scandiano 39. 8. Bar R. Scandiano 38. 9. Bar R. Scandiano 37. 10. Bar R. Scandiano 36.

Classifica Serie D

1. Bar S. Ilario 25. 2. Bar Coviolo 24. 3. Bar Skiplly Felina 23. 4. Bar R. Scandiano 22. 5. Bar R. Scandiano 21. 6. Bar R. Scandiano 20. 7. Bar R. Scandiano 19. 8. Bar R. Scandiano 18. 9. Bar R. Scandiano 17. 10. Bar R. Scandiano 16.

Classifica Serie E

1. Bar S. Ilario 15. 2. Bar Coviolo 14. 3. Bar Skiplly Felina 13. 4. Bar R. Scandiano 12. 5. Bar R. Scandiano 11. 6. Bar R. Scandiano 10. 7. Bar R. Scandiano 9. 8. Bar R. Scandiano 8. 9. Bar R. Scandiano 7. 10. Bar R. Scandiano 6.

Classifica Serie F

1. Bar S. Ilario 5. 2. Bar Coviolo 4. 3. Bar Skiplly Felina 3. 4. Bar R. Scandiano 2. 5. Bar R. Scandiano 1. 6. Bar R. Scandiano 0. 7. Bar R. Scandiano 0. 8. Bar R. Scandiano 0. 9. Bar R. Scandiano 0. 10. Bar R. Scandiano 0.

KARATE

Due allievi del maestro Lazzarini andranno al raduno in Nazionale



I due atleti della Ubc Car de' Biondo Marretti e Filippo Mastromarino

REGGIO EMILIA Insieme con due bellissime ragazze nelle due gare di karate (Shotokan) di Serie B del campionato nazionale che si svolgerà dal 27 al 30 aprile a Bagnolese, in provincia di Ferrara, saranno i due atleti della Ubc Car de' Biondo Marretti e Filippo Mastromarino.

La presenza di questi due atleti nel team nazionale di Serie B è merito del coach Giancarlo Di Biase, allenatore della Ubc Car de' Biondo Marretti. I due atleti, infatti, hanno ottenuto un ottimo risultato alle olimpiadi regionali e si meritano di rappresentare la loro società nelle due gare di karate (Shotokan) di Serie B del campionato nazionale che si svolgerà dal 27 al 30 aprile a Bagnolese, in provincia di Ferrara.

Fratelli Bari e Olimpia, partenza ok

Due vittorie nella fase finale del campionato under 21 di Calcio a cinque



La squadra under 21 della Fratelli Bari Football Club

REGGIO EMILIA Insieme con due bellissime ragazze nelle due gare di calcio a cinque (A1) di Serie B del campionato nazionale che si svolgerà dal 27 al 30 aprile a Bagnolese, in provincia di Ferrara, saranno i due atleti della Fratelli Bari e Olimpia.

La presenza di questi due atleti nel team nazionale di Serie B è merito del coach Giancarlo Di Biase, allenatore della Fratelli Bari. I due atleti, infatti, hanno ottenuto un ottimo risultato alle olimpiadi regionali e si meritano di rappresentare la loro società nelle due gare di calcio a cinque (A1) di Serie B del campionato nazionale che si svolgerà dal 27 al 30 aprile a Bagnolese, in provincia di Ferrara.

Master Regionali, l'"Ober Ferrari" fa incetta di medaglie

Il Club Tennis di Castelnuovomonti si porta via 10 medaglie d'oro e 10 d'argento

REGGIO EMILIA Il Club Tennis di Castelnuovomonti si porta via 10 medaglie d'oro e 10 d'argento al termine dei Master Regionali di Tennis che si sono conclusi a Castelnuovomonti il 25 aprile.

Il Club Tennis di Castelnuovomonti si è classificato primo in assoluto nella classifica generale con 10 medaglie d'oro e 10 d'argento. Il secondo posto è stato conquistato dalla Pizzeria Civico 28 Scandiano con 8 medaglie d'oro e 8 d'argento. Il terzo posto è stato conquistato dalla Bar Skiplly Felina con 6 medaglie d'oro e 6 d'argento.

Festa a La Vecchia di Vezzano per la domenica delle Palme

LA VECCHIA (VEZZANO) il 9 aprile, in occasione della "Domenica delle Palme", nella parrocchia di La Vecchia si svolgerà una celebrazione organizzata dalla scuola dell'infanzia "Servizi educativi integrati San Pio X". Alle ore 10, nella chiesa di La Vecchia, sarà celebrata la Santa Messa che sarà animata dai numerosi bambini che frequentano il doposcuola della scuola parrocchiale della Vecchia. Terminata la liturgia religiosa, nel vicino cortile-pineteta antistante l'edificio scolastico, è poi in programma l'inaugurazione dello spazio cortilivo dove recentemente sono stati concretizzati alcuni lavori. La scuola "Servizi educativi integrati San Pio X" offrirà poi un rinfresco a coloro che parteciperanno all'iniziativa. Saranno pure vendute, come tutti gli anni, in chiesa le torte generosamente preparate dalle mamme e dalle nonne. La vendita delle torte viene promossa per sostenere e aiutare le importanti attività della scuola dell'infanzia di La Vecchia. Il parroco don Pietro Pattacini, i bimbi e il personale della scuola hanno invitato, diffondendo un volantino, bambini, genitori e parrocchiani a prendere parte alla festa di domenica.

MARTEDÌ 4 APRILE 2017 **MONTAGNA** La VOCE | 15

Domani sera incontro pubblico sul Piano nautico. Ugoletti: «Dopo le polemiche, troviamo per fare ordine sul Sant'Anna»

CARTELLINO MONTI In Appennino continuano le discussioni sul futuro del punto turistico del Sant'Anna del paese oltreoceano montano. Insieme al movimento sulla questione dell'ospedale di Carpi, il Comune di Montebelluno ha chiesto a Carlo Alberto Mattioli, Roberto Ugoletti, capogruppo della lista "Programma per Carpi e Montebelluno", che venga la cittadinanza a partecipare domani sera a un incontro pubblico. «A più di 100 metri», spiega Ugoletti, «dal centro storico di Montebelluno, il punto turistico del Sant'Anna è un luogo di grande valore paesaggistico e storico. È un luogo che merita di essere salvato e valorizzato».

IL BILANCIO È STATO DA POCO APPROVATO IN CONSIGLIO COMUNALE

Baiso, tariffe invariate e non si taglia sui servizi

Il sindaco Corti: «Potenzieremo l'assistenza agli anziani e la manutenzione delle strade»

di Matteo Barza

Baiso Tariffe invariate, nel Comune Baiso, per il 2017. Ad approvare il bilancio approvato dal Consiglio comunale è stato il sindaco Fabrizio Corti, dopo che il bilancio approvato vede il sindaco e la sua amministrazione impegnati nel non aumentare le tariffe e le tasse e di risparmiare. Corti ha spiegato che le tariffe vengono fissate in base al costo di gestione e di manutenzione delle opere pubbliche e non vengono mai aumentate. «Il nostro impegno è quello di mantenere invariato il livello di servizio e di non aumentare le tariffe», ha detto il sindaco. «Abbiamo risposto da anni con un bilancio con un forte impegno nella manutenzione ordinaria e straordinaria del nostro patrimonio comunale. La fiscalità, in alternativa particolare nella sicurezza e benessere dei cittadini che coinvolgono le associazioni e le famiglie».

Il sindaco ha anche sottolineato che il tema di importanti investimenti che vedono soprattutto la riduzione della spesa corrente, lavorando su progetti volti al risparmio energetico, in particolare sull'illuminazione pubblica.

Fabrizio Corti intende inoltre puntare che ogni anno vengano realizzati numerosi interventi di servizio per la popolazione e, grazie al servizio sociale, sanitario, pensionistico e servizi di assistenza domiciliare per gli anziani con l'obiettivo di offrire un servizio di qualità e di alta qualità anche nel periodo invernale. «Ritengo che le tariffe sono rimaste uguali al 2016. Un obiettivo che intendiamo realizzare, sempre nel 2017, è quello della manutenzione delle strade e dell'acquisto del terreno per creare la formazione del movimento turistico».

Il sindaco di Baiso, per quanto riguarda invece gli investimenti, ha evidenziato che il

Comune sta partecipando a bandi per un importo complessivo di circa un milione di euro. «Speriamo di ottenere questi finanziamenti», afferma Fabrizio Corti, «che contribuiranno per la scuola di Livignano, il centro sportivo, la spazzatura, la manutenzione delle opere pubbliche, la manutenzione delle opere pubbliche, la manutenzione delle opere pubbliche».

Festa a La Vecchia di Vezzano per la domenica delle Palme

Inaugurerà il cortile della scuola dell'infanzia Pio X e verranno vendute le torte preparate da mamme e nonne

La Vecchia (Vezzano) il 9 aprile, in occasione della "Domenica delle Palme", nella parrocchia di La Vecchia si svolgerà una celebrazione organizzata dalla scuola dell'infanzia "Servizi educativi integrati San Pio X". Alle ore 10, nella chiesa di La Vecchia, sarà celebrata la Santa Messa che sarà animata dai numerosi bambini che frequentano il doposcuola della scuola parrocchiale della Vecchia. Terminata la liturgia religiosa, nel vicino cortile-pineteta antistante l'edificio scolastico, è poi in programma l'inaugurazione dello spazio cortilivo dove recentemente sono stati concretizzati alcuni

lavori. La scuola "Servizi educativi integrati San Pio X" offrirà poi un rinfresco a coloro che parteciperanno all'iniziativa. Saranno pure vendute, come tutti gli anni, in chiesa le torte generosamente preparate dalle mamme e dalle nonne. La vendita delle torte viene promossa per sostenere e aiutare le importanti attività della scuola dell'infanzia di La Vecchia. Il parroco don Pietro Pattacini, i bimbi e il personale della scuola hanno invitato, diffondendo un volantino, bambini, genitori e parrocchiani a prendere parte alla festa di domenica.

Meteo

LE PREVISIONI A REGGIO EMILIA

GIORNO	MAR 4 APR	MAR 5 APR	MAR 6 APR	MAR 7 APR
Temp. max	14°C	15°C	16°C	15°C
Temp. min	4°C	5°C	6°C	5°C
Prob. precip.	10%	10%	10%	10%
Umidità	65%	65%	65%	65%

Il cielo

Giorno: nuvoloso
Mattino: nuvoloso
Pomeriggio: nuvoloso
Sera: nuvoloso

La luna

La luna sarà in fase di crescita.

Il mare

Il mare sarà in fase di calma.

Il vento

Il vento sarà in fase di calma.

Dopo crac e chiusure altre coop e altri ruoli

Continua l'inchiesta sulla rete socio-economica e politica tessuta a **Reggio Davoli** (Coopsette) alla Cla, Salardi (Cormo) orchestra l'Arena Campovolo

REGGIO EMILIA Il grande involucro di cemento eretto in area nord a Reggio Emilia dentro al quale ha preso posto da pochi mesi il negozio per lo sport a marchio Decathlon, è opera della cooperativa "rossa" fiorentina L' avvenire 1921 (detta Cla), che ha ottenuto l' appalto privato da 2 milioni di euro. Una coop che ha generato 20 milioni di fatturato e 160 dipendenti nel 2015, in lieve utile nonostante la crisi imperante nel settore. Ditta distante geograficamente dagli occhi dei **reggiani** ma vicina negli affari, anche perché dal maggio 2016 ha consegnato le sue leve nelle mani di Fabrizio Davoli, ex **presidente** della Coopsette di Castelnovo Sotto, la più grande coop di costruzioni di Reggio Emilia, affondata nel 2015 in un oceano formato da 790 milioni di debiti, dissipando 580 posti di lavoro. Sei mesi dopo il naufragio dell' ex corazzata reggiana, finita in liquidazione coatta, Davoli è stato nominato **presidente** del consiglio di gestione della coop fiorentina. La fiducia di Legacoop nazionale, azionista della Cla, è rimasta intatta, mentre Reggio Emilia sta vivendo nell' edilizia una *débâcle* con oltre 1.500 posti di lavoro diretti bruciati, debiti superiori al miliardo e mezzo di euro, e prestito sociale in fumo per almeno 70 milioni di euro tra i 4 principali crac: quelli delle coop Cmr, Orion, Unieco e Coopsette.

L' atterraggio di Davoli sempre all' interno del perimetro della cooperazione "rossa" e della politica di sinistra, non è certo l' unico. L' altro capitolo scottante sempre legato all' edilizia è quello della Cormo di San Martino in Rio, fabbrica di porte per anni feudo di **Demos Salardi**, finita nel 2014 con un crac da 40 milioni di euro. L' ex consigliere comunale Ds a Reggio durante il mandato di Graziano Delrio, è il grande orchestratore impegnato senza sosta nel project financing dell' Arena Campovolo, mega area concerti in orbita Pd e nelle mire dell' amministrazione del **sindaco** di Reggio **Luca Vecchi**, con l' aiuto del colosso dei servizi Coopservice. Un interesse particolare, quello del 68enne Salardi, visto che il progetto è dedicato soprattutto ai giovani, con contorni e ruoli ancora alquanto sfumati. Un altro crac epocale, quello da 150 milioni di debiti e 2.500 soci della Cooperativa Muratori **Reggiolo** (Cmr), porta la firma nella richiesta del 2012 di concordato del **presidente** di Alberto Rebuzzi (65 anni), nominato poi a capo di Mecopa, altra coop rossa dell' indotto finita a sua volta in concordato nel 2015. Carriere senza sosta, al di là dei pensionamenti, che vedono in sella anche Fabrizio Vezzani, 62 anni,

4 | Primo piano

COOPERATIVE E CRISI » L'INCHIESTA/4

Dopo crac e chiusure altre coop e altri ruoli

Continua l'inchiesta sulla rete socio-economica e politica tessuta a Reggio Davoli (Coopsette) alla Cla, Salardi (Cormo) orchestra l'Arena Campovolo

FABRIZIO DAVOLI (49 anni)
Dal 2007 presidente Coopsette (crac da 790 milioni del 2015)
Ex consigliere Fincoo (Unipol)
ATTUALE INCARICO: Dal 2016 a oggi presidente coop L'Avvenire 1921 di Firenze

MASSIMO GOSPINI (61 anni)
Membro dell'ex deputata Elena Montecchi (Dc)
Ex consigliere vicario di Coopsette (crac da 790 milioni del 2015)
ATTUALE INCARICO: consigliere Boccon (presidenza delle coop)

DEMOS SALARDI (68 anni)
Ex consigliere generale Ds a Reggio
Presidente coop Cmr (crac da 40 milioni del 2015, in liquidazione)
ATTUALE INCARICO: sindaco project Arena Campovolo

FABRIZIO VEZZANI (62 anni)
Collaboratore dell'ex sindaco Giulio Farnazzi (Dc)
Ex sindaco di Carpi
Ex consigliere Apic
Ex consigliere fondazioni Muratori (detentive Gosselin ex fuoriposto pugliese)
Ex dirigente Coopsette (crac da 790 milioni del 2015)
Presidente Coopsette del Cmr (Italia nel 2016)
ATTUALE INCARICO: Dal 2015 a oggi presidente di Fincoo (crac da 790 milioni del 2015)

LUCA VECCHI (69 anni)
Ex figlio del sindaco della Cgil
Ex vice presidente di Sanseverino
Ex vice presidente immobiliare Nordici (Cmr)
Ex presidente Demos
Ex presidente Italegg Group
Ex presidente per 20 anni del Cgil (cacciato nel 2013 dopo la perdita da 300 milioni)
ATTUALE INCARICO: Dal 2016 a oggi presidente di Fincoo (crac da 790 milioni del 2015)

Il grande involucro di cemento eretto in area nord a Reggio Emilia dentro al quale ha preso posto da pochi mesi il negozio per lo sport a marchio Decathlon, è opera della cooperativa "rossa" fiorentina L' avvenire 1921 (detta Cla), che ha ottenuto l' appalto privato da 2 milioni di euro. Una coop che ha generato 20 milioni di fatturato e 160 dipendenti nel 2015, in lieve utile nonostante la crisi imperante nel settore. Ditta distante geograficamente dagli occhi dei reggiani ma vicina negli affari, anche perché dal maggio 2016 ha consegnato le sue leve nelle mani di Fabrizio Davoli, ex presidente della Coopsette di Castelnovo Sotto, la più grande coop di costruzioni di Reggio Emilia, affondata nel 2015 in un oceano formato da 790 milioni di debiti, dissipando 580 posti di lavoro. Sei mesi dopo il naufragio dell' ex corazzata reggiana, finita in liquidazione coatta, Davoli è stato nominato presidente del consiglio di gestione della coop fiorentina. La fiducia di Legacoop nazionale, azionista della Cla, è rimasta intatta, mentre Reggio Emilia sta vivendo nell' edilizia una débâcle con oltre 1.500 posti di lavoro diretti bruciati, debiti superiori al miliardo e mezzo di euro, e prestito sociale in fumo per almeno 70 milioni di euro tra i 4 principali crac: quelli delle coop Cmr, Orion, Unieco e Coopsette.

partito come collaboratore dell' ex **sindaco** di Reggio Emilia Giulio Fantuzzi, uomo forte dei Ds in città, poi parlamentare. Sulla scia di Fantuzzi, Vezzani è salito nella catena alimentare della politica reggiana: è stato **sindaco** di Fabbrico, poi consigliere della municipalizzata Agac (poi confluita in Iren), con un passaggio come consigliere anche della Fondazione Manodori, per diventare il direttore generale Act, società del trasporto pubblico **reggiano**, che gli valse esperienza e un reddito a metà anni Duemila da 123mila euro l' anno. Il cursus honorum di Vezzani prosegue poi con l' avventura in Coopsette, dove diventa dirigente, occupando poi lo scranno di **presidente** della Campione del Garda, società creata per gestire l' appalto da 250 milioni di euro del resort a Tremosine, poi fallita nel 2016 sotto il peso di un' inchiesta giudiziaria nella quale Davoli e Vezzani sono in attesa di giudizio per reati ambientali.

Per Vezzani, però, il lavoro è un continuum, essendo dal 2013 **presidente** di Riminiterme, la società delle terme della Riviera controllata da Coopsette.

Sempre in ambito Coopsette ha operato per anni Maurizio Brioni, 61 anni, marito dell' ex deputata Elena Montecchi, nome tutelare dei Ds a Reggio anche lei con influenze solide e ramificate. Brioni è stato l' ex responsabile relazioni di Coopsette, prima del crac del 2015, coop con la quale ha condiviso le conseguenze dell' inchiesta penale per frode, traffico illecito di rifiuti e altri reati sui lavori del sottoattraversamento dell' alta velocità a Firenze. Un appalto da 750 milioni di euro vinto da Coopsette, nella cui inchiesta Brioni è stato rinviato a giudizio perché è stato intercettato con **Maria** Rita Lorenzetti del Pd, ex **presidente** dell' Umbria, con la quale intesseva rapporti a beneficio di Coopsette.

Una storia considerata emblema dell' interscambio tra politica ed economia cooperativa, nella quale si sono tutti professati innocenti. In attesa di giudizio, Brioni ha trovato spazio ai piani alti della cooperazione reggiana, attuale consigliere di Boorea, cabina di regia delle coop composto tra gli altri dai **reggiani** Paolo Cattabiani (Coop Alleanza 3.0), Lino Versace (Ccfs), **Luca** Bosi (Sicrea) e Andrea Volta (Legacoop Emilia-Ovest).

Oltre a questi, sempre in Boorea, c' è anche Moris Ferretti, manager cooperativo in grande spolvero, figlio dell' ex vice **sindaco** di Reggio Franco Ferretti.

Il 45enne è stato ex amministratore di Unipeg, l' ex colosso **reggiano** delle carni, ceduta in perdita nel 2015 alla concorrenza dopo una perdita da 40 milioni di euro. Ferretti si è fatto le ossa come consigliere comunale Ds durante l' ultima giunta dell' ex sindaca plenipotenziaria Antonella Spaggiari tra il 1999 ed il 2004, anche lei attuale dipendente di Par.co, finanziaria di partecipazione della cooperazione a Reggio. Il giovane manager scelto dai capi della cooperazione per tentare il salvataggio dell' azienda del packaging Coopbox, ha aggiunto al suo palmarès un posto nel cda del gruppo Iren, feudo invece del ministro Graziano Delrio. Ciliegina sulla torta, tra i tanti incarichi, è arrivata a fine 2016 per Ferretti la poltrona di **presidente** del Ccpl spa. E proprio qui c' è un altro anello di congiunzione. La coop industriale Ccpl era il regno incontrastato di Ivan Soncini, 69 anni, ex Fgci ed ex sindacalista Cgil, uomo dal pugno di ferro, divenuto nel tempo vice **presidente** di Iren Rinnovabili, vice **presidente** Immobiliare Nordest (Coop consumatori), **presidente** Coopbox e di Energy Group. Per 20 anni ha dettato le strategie del Ccpl, fino all' uscita dolorosissima nel 2014 dopo la perdita da 101 milioni del 2013. Per lui, come già ribadito più volte, c' è stato un periodo di decantazione dopo il crac, al quale è seguita una pronta resurrezione, nel 2016, con la nomina a **presidente** di Fs Logistica, azienda di Stato che lo ha scelto con il beneplacito sempre del ministero ai Trasporti Graziano Delrio. La carriera di Soncini, oltre che con la politica, si è sempre incrociata con quella di Mauro Casoli, storico **presidente** per 21 anni di Unieco, l' altra grande coop di costruzioni schiacciata da un passivo di circa 700 milioni di euro. Da Unieco è passato ora alla presidenza del Ccpl società cooperativa (che controlla la spa). La forza di Casoli si evince dalle poltrone pesanti occupate in tanti anni al potere. È stato vice **presidente** di Sansedoni, società immobiliare compartecipata dal Monte Paschi, banca che poche settimane fa ha decretato la morte proprio di Unieco, esposta solo con Siena per 100 milioni. Casoli è tra i vecchi capi della cooperazione reggiana ad essersi seduti al tavolo della grande finanza italiana, tramite il posto di consigliere nell' ex cassaforte Finsoe, scatola di controllo del gruppo Unipol, ultima vera gallina dalle

uova d' oro in mano alla cooperazione rossa.

Studenti protagonisti a "Noiconcontrolmafie"

Festival della legalità, il prefetto Ruberto: «Il fenomeno mafioso si infiltra dove l'economia è solida»

REGGIO EMILIA Insieme a una ricca platea di studenti che gremiva l'ateneo di viale Allegri, le principali autorità reggiane hanno trascorso larga parte della giornata di ieri nell'aula magna dell'Università. In mattinata per una testimonianza diretta sul tema delle mafie; nel pomeriggio per l'educational sulle "culture, tecnologie, infrastrutture" cui ha preso parte il ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli.

«Sono lieto - osservava nel primo incontro il prefetto di Reggio Emilia, Raffaele Ruberto - che siano presenti tanti giovani, perché in questo modo essi possono farsi subito un'idea del fenomeno mafioso che s'infiltra preferibilmente laddove l'economia è solida ed operosa come in questa area che è fra le più dinamiche di tutta l'Europa. È un sapere che loro, cittadini del futuro, debbono assimilare».

L'annotazione s'inserisce perfettamente nel contesto del convegno che insieme a dibattiti e spettacoli è stato creato "come antidoto all'illegalità e alle mafie".

L'iniziativa è stata promossa dalla **Provincia** di Reggio con il sostegno della Regione, con il titolo "Noi Comuni e cittadini reggiani contro le mafie".

In apertura i saluti di benvenuto e gli auguri di buon lavoro da parte di Giammaria Manghi presidente della **Provincia**, del prefetto, del sindaco Luca Vecchi. «Il vostro coinvolgimento - ha detto Manghi agli studenti - è fondamentale e anche per questo, giovedì, abbiamo previsto un momento di confronto tra chi rappresenta pro tempore le istituzioni e voi ragazzi per rispondere alle vostre domande e chiarire ogni vostro dubbio sui temi della legalità. Il lavoro che le scuole da ormai un decennio stanno svolgendo in questa provincia è prezioso per contrastare i pericoli di infiltrazione e anche i tre momenti di formazione che abbiamo previsto appositamente per gli insegnanti testimoniano l'impegno del sistema scolastico reggiano sul fronte antimafia».

«È una manifestazione importante - ha aggiunto il saggista e storico Antonio Nicaso a circa 250 studenti di Ariosto, Chierici, Canossa, Moro, D'Arzo, Filippo Re e Zanelli - perché si rivolge soprattutto alle scuole e che ha contribuito a far aprire gli occhi sul radicamento della 'ndrangheta in un territorio che ha deciso di difendersi e di investire energie e risorse proprio a favore dei giovani, nella convinzione che la conoscenza sia la prima forma di prevenzione». Introducendo il tema della giornata "ovvero l'



Studenti protagonisti a "Noiconcontrolmafie"

Festival della legalità, il prefetto Ruberto: «Il fenomeno mafioso si infiltra dove l'economia è solida»

IL PRODIGIAMA DI GIOGI
Un premio alle scuole "antimafia"
Spiega Ruberto, la seconda giornata del Festival della legalità è stata dedicata al tema "Noiconcontrolmafie". Il prefetto ha parlato con i ragazzi delle scuole di Reggio Emilia e ha sottolineato l'importanza di questo tema per i giovani. Ha parlato di "mafie" e di "controlmafie" e ha sottolineato che il fenomeno mafioso si infiltra dove l'economia è solida ed operosa come in questa area che è fra le più dinamiche di tutta l'Europa. È un sapere che loro, cittadini del futuro, debbono assimilare. Ha parlato di "controlmafie" e ha sottolineato che il fenomeno mafioso si infiltra dove l'economia è solida ed operosa come in questa area che è fra le più dinamiche di tutta l'Europa. È un sapere che loro, cittadini del futuro, debbono assimilare.

IL PRODIGIAMA DI GIOGI
Insieme a una ricca platea di studenti che gremiva l'ateneo di viale Allegri, le principali autorità reggiane hanno trascorso larga parte della giornata di ieri nell'aula magna dell'Università. In mattinata per una testimonianza diretta sul tema delle mafie; nel pomeriggio per l'educational sulle "culture, tecnologie, infrastrutture" cui ha preso parte il ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli. «Sono lieto - osservava nel primo incontro il prefetto di Reggio Emilia, Raffaele Ruberto - che siano presenti tanti giovani, perché in questo modo essi possono farsi subito un'idea del fenomeno mafioso che s'infiltra preferibilmente laddove l'economia è solida ed operosa come in questa area che è fra le più dinamiche di tutta l'Europa. È un sapere che loro, cittadini del futuro, debbono assimilare».

impegno a costruire il bene comune a partire dalla terra in cui viviamo", Nicaso si è chiesto «se l'umanità sarà in grado di recuperare una rinnovata disponibilità all'incontro e al dialogo con l'altro a prescindere da razza, etnia e religione».

Quattro le relazioni svolte: da Stefano Amore, magistrato assistente presso la Corte Costituzionale e direttore della rivista Nova Itinera, Isabella Maria Stoppani, vice presidente di Anai e consigliere dell'Ordine avvocati di Roma, il generale Giuseppe Giove, comandante dei carabinieri forestali dell'Emilia Romagna, Lorenzo Frattini, presidente regionale di Legambiente.

Tanti diversi modi di analizzare il complesso fenomeno delle mafie che riescono a radicarsi anche nei territori lontani da quelli di origine contando su sostegni di politici, imprenditori, professionisti senza scrupoli, oppure avvalendosi di logge più o meno deviate.

Senza questi rapporti le mafie sarebbero già state sconfitte da tempo. Reggio ci crede.

Ed è per questo che viene trasmesso ai giovani un messaggio di vigilanza e controllo.

I veri protagonisti saranno infatti coloro che oggi frequentano le scuole, i loro insegnanti. Solo con la giusta consapevolezza del fenomeno, a cominciare dai nostri giovani, si potrà lotta in difesa del territorio. (l.v.

) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Mafia, aprire gli occhi sul radicamento»

Lo storico Nicaso a 250 studenti: «Questo territorio ha deciso di difendersi»

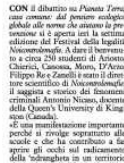
CON il dibattito su Pianeta Terra, casa comune: dal pensiero ecologico globale alle norme che aiutano la prevenzione si è aperta ieri la settima edizione del Festival della legalità Noicontrolmafie. A dare il benvenuto a circa 250 studenti di Ariosto, Chierici, Canossa, Moro, D'Arzo, Filippo Re e Zanelli è stato il direttore scientifico di Noicontrolmafie, il saggista e storico dei fenomeni criminali Antonio Nicaso, docente della Queen's University di Kingston (Canada).

«È una manifestazione importante perché si rivolge soprattutto alle scuole e che ha contribuito a far aprire gli occhi sul radicamento della 'ndrangheta in un territorio che ha deciso di difendersi e di investire risorse a favore dei giovani, nella convinzione che la conoscenza sia la prima forma di prevenzione», ha detto Nicaso. Introdurrendo il tema della giornata «ovvero l'impegno a costruire il bene comune a partire dalla terra in cui viviamo», Nicaso si è chiesto «se l'umanità sarà in grado di recuperare disponibilità all'incontro e al dialogo con l'altro a prescindere da razza, etnia e religione» e ha citato il Paese nel quale vive e lavora ormai da diversi anni. E il prefetto Raffaele Ruberto ha aggiunto: «Orgoglio e libertà vi devono animare sempre per dire no alla cultura della mafia. E iniziative come questa sono importanti perché vi non commettiate gli errori che la nostra generazione ha probabilmente commesso». Poi il dibattito con gli interventi del magistrato Stefano Amore, di Isabella Maria Stoppani, vicepresidente dell'associazione avvocati, il generale Giuseppe Giove, comandante regionale dei carabinieri forestale, e di Lorenzo Frattini, di Legambiente. Il presidente della Provincia, Giammaria Manghi, ha spiegato come «il coinvolgimento dei giovani è fondamentale e che il lavoro che le scuole e ormai un decennio stanno svolgendo in questa provincia è prezioso per contrastare i pericoli di infiltrazione ed anche i tre momenti di formazione che abbiamo previsto appositamente per gli insegnanti: l'incontro con il sindaco Luca Vecchi ha ribadito la necessità di riflettere sul tema della diversità in un'epoca in cui in Europa rischia di non essere vissuta come elemento di qualità della convivenza».

MARTEDÌ 4 APRILE 2017 | Il Resto del Carlino

REGGIO 7

«Mafia, aprire gli occhi sul radicamento» Lo storico Nicaso a 250 studenti: «Questo territorio ha deciso di difendersi»



CON il dibattito su Pianeta Terra, casa comune: dal pensiero ecologico globale alle norme che aiutano la prevenzione si è aperta ieri la settima edizione del Festival della legalità Noicontrolmafie. A dare il benvenuto a circa 250 studenti di Ariosto, Chierici, Canossa, Moro, D'Arzo, Filippo Re e Zanelli è stato il direttore scientifico di Noicontrolmafie, il saggista e storico dei fenomeni criminali Antonio Nicaso, docente della Queen's University di Kingston (Canada).



za, ma come produttore di paura. Dopo aver ricordato «l'impegno quotidiano dei servizi sociali e di un volontariato che si occupa di anziani e disabili e chi soffre di ludopatia, della casa delle donne che da anni si assiste, che ha subito violenza di genere, i 900 giovani richiedenti asilo che abbiamo ospitato in questi tre anni, ma anche le battaglie che Reggio ha condotto per le unioni civili o per la piena affermazione dei diritti dei ragazzi di origine straniera ma qui, il primo cittadino ha invitato a proseguire questo cammino che dalla dimensione della legalità si è arricchito di momenti di formazione che abbiamo previsto appositamente per gli insegnanti: l'incontro con il sindaco Luca Vecchi ha ribadito la necessità di riflettere sul tema della diversità in un'epoca in cui in Europa rischia di non essere vissuta come elemento di qualità della convivenza».

IN TRIBUNALE Aemilia si spiazza in due In parte riunito al processo-madre

SUCCESSO tranne che un processo si spezza in due: la prima parte è in aula a Reggio Emilia, la seconda è in aula a Bologna. Il processo-madre si divide in due parti: la prima è in aula a Reggio Emilia, la seconda è in aula a Bologna. Il processo-madre si divide in due parti: la prima è in aula a Reggio Emilia, la seconda è in aula a Bologna.



Antoniello De Mino, ora prefetto di Palermo. In aula bunker. L'ex prefetto oggi testimone. Oggi inteso di persona Aemilia, che rivuota i fascisti di un'operazione di Aemilia, però senza come tale l'origine di Reggio Emilia. De Mino, paludato dalle interazioni, è un uomo che non ha mai visto l'origine della 'ndrangheta come un settore produttivo reggiano. L'interesse di Nicaso è su quella che è chiamata «città della corte» dell'impero. Formosa, che è un'isola. Formosa, che è un'isola. Formosa, che è un'isola.

SALA TRICOLORE White list, un marchio collettivo

IL CONSIGLIO comunale di Reggio ha approvato all'unanimità il regolamento d'uso del marchio collettivo di legalità per le imprese del settore edile iscritte alla White list, una sigla e del relativo manuale d'uso grafico. Il marchio è promosso dalla associazione di artigiani di Reggio Emilia, l'Associazione dei Concessionari di Reggio Emilia, l'Associazione dei Concessionari di Reggio Emilia, l'Associazione dei Concessionari di Reggio Emilia, l'Associazione dei Concessionari di Reggio Emilia.

IMMOBILIARE RPM S.P.A. Carità sociale 717272101 - Cas Piacenza Via Roma 10 - 4302200201

Convenzione assemblea ordinaria del 2017. Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria di prima convocazione per il giorno 27 aprile 2017 alle ore 09.00 presso la sede sociale in Casaglia (PR) Via S. S. Giovanni in Evangelista 10/A - 41012 Sesto San Giovanni (PR) alle ore 14.30 per discutere e deliberare sui seguenti punti dell'ordine del giorno.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Politica locale

dell'io ci conduca alla dimensione del noi per contrastare la cultura della furbizia». Poi è seguito il dibattito sul tema del giorno, con interventi del magistrato Stefano Amore, di Isabella Maria Stoppani, vicepresidente dell'Associazione nazionale avvocati, del generale Giuseppe Giove, comandante regionale dei Carabinieri Forestale, e di Lorenzo Frattini, di Legambiente Emilia-Romagna.

SALA TRICOLORE

White list, un marchio collettivo

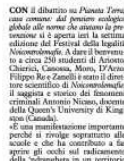
IL CONSIGLIO comunale di Reggio ha approvato all'unanimità il regolamento d'uso del marchio collettivo di legalità per le imprese del settore edile iscritte alla White list reggiana e del relativo manuale d'uso grafico. Il marchio è promosso dalle associazioni datoriali di categoria - Confcommercio, Cna, Confcooperative, Confesercenti, Confimimilia, Lapam Confartigianato Imprese Modena e Reggio, Legacoop Emilia Ovest e Unindustria - insieme alla Camera di Commercio, al Comune e alla Provincia, nell'ambito del protocollo firmato dagli stessi soggetti nel novembre dello scorso anno. L'obiettivo è contribuire alla lotta contro la criminalità organizzata, e in particolare all'infiltrazione mafiosa nell'impresa, favorendo la scelta responsabile dell'utente finale. Attraverso il marchio, l'impresa iscritta alle White list potrà caratterizzare la propria immagine con tutti gli interlocutori esterni. Possono ottenere il marchio di legalità le imprese che siano validamente iscritte alla White list della provincia di Reggio. La concessione del marchio vale per tutto il periodo di valida iscrizione. Il rinnovo potrà essere effettuato in concomitanza con il rinnovo di iscrizione alla White list. La cancellazione dalla White List comporta la revoca del marchio di legalità e l'inibizione al suo utilizzo. L'impresa che risulti validamente iscritta nella White List può richiedere il marchio di legalità alla propria associazione datoriali aderente al protocollo (se iscritta), oppure alla Camera di Commercio. E potrà utilizzarlo per qualificare ulteriormente la propria immagine in termini di legalità.

MARTEDÌ 4 APRILE 2017 | Il Resto del Carlino

REGGIO 7

«Mafia, aprire gli occhi sul radicamento»

Lo storico Nicaso a 250 studenti: «Questo territorio ha deciso di difendersi»



Il prefetto Roberto «Voi non dovete commettere gli errori che la nostra generazione ha commesso»

Il prefetto Roberto Nicaso, in un'aula buia, con i riflettori puntati su di lui, ha parlato ai 250 studenti della scuola Nicaso di Reggio Emilia. «Voi non dovete commettere gli errori che la nostra generazione ha commesso», ha detto il prefetto, «ma dovete imparare dalle nostre esperienze». Nicaso ha parlato di «mafia» e di «radicamento», e ha sottolineato che «questo territorio ha deciso di difendersi».



Il prefetto Roberto «Voi non dovete commettere gli errori che la nostra generazione ha commesso»

Il prefetto Roberto Nicaso, in un'aula buia, con i riflettori puntati su di lui, ha parlato ai 250 studenti della scuola Nicaso di Reggio Emilia. «Voi non dovete commettere gli errori che la nostra generazione ha commesso», ha detto il prefetto, «ma dovete imparare dalle nostre esperienze». Nicaso ha parlato di «mafia» e di «radicamento», e ha sottolineato che «questo territorio ha deciso di difendersi».



Il prefetto Roberto «Voi non dovete commettere gli errori che la nostra generazione ha commesso»

Il prefetto Roberto Nicaso, in un'aula buia, con i riflettori puntati su di lui, ha parlato ai 250 studenti della scuola Nicaso di Reggio Emilia. «Voi non dovete commettere gli errori che la nostra generazione ha commesso», ha detto il prefetto, «ma dovete imparare dalle nostre esperienze». Nicaso ha parlato di «mafia» e di «radicamento», e ha sottolineato che «questo territorio ha deciso di difendersi».



Il prefetto Roberto «Voi non dovete commettere gli errori che la nostra generazione ha commesso»

Il prefetto Roberto Nicaso, in un'aula buia, con i riflettori puntati su di lui, ha parlato ai 250 studenti della scuola Nicaso di Reggio Emilia. «Voi non dovete commettere gli errori che la nostra generazione ha commesso», ha detto il prefetto, «ma dovete imparare dalle nostre esperienze». Nicaso ha parlato di «mafia» e di «radicamento», e ha sottolineato che «questo territorio ha deciso di difendersi».



Antonella De Mino, presidente di Aemilia

IN TRIBUNALE

Aemilia bis si spazza in due

In parte riunito al processo-madre

SUCCEDERÀ riunito come a processo ai pezzi in due. Capita per Aemilia bis, sezione del maxi-dibattimento Aemilia. Argomenti al centro delle accuse: l'associazione mafiosa, che in Aemilia bis sarebbe l'aggravante di presunte intenzioni fittizie di qualità. Invi il collegio di Aemilia bis - presiede Giovanni Ghisla (udile foto), a latere Alessandra Cardellini e Luca Rampone - ha stabilito che il pezzo di processo che riguarda il gruppo Venturini venga riunito al dibattimento che si svolge nell'aula bunker, in quanto gli imputati sono sei entrambi. E non vedono loro il loro diritto di difesa. Diverso il discorso per gli altri imputati. Non essendo coinvolti in Aemilia bis hanno potuto partecipare al mega dibattimento dove sono gli unici sentiti trecento testimoni dell'accusa. Si dovrebbe ripetere dal capo. Rispetto anche il problema della competenza territoriale: non Verona come chiedevano alcuni difensori, ma Reggio per il potere di attrazione



Antonella De Mino, presidente di Aemilia

IN TRIBUNALE

Aemilia bis si spazza in due

In parte riunito al processo-madre

SUCCEDERÀ riunito come a processo ai pezzi in due. Capita per Aemilia bis, sezione del maxi-dibattimento Aemilia. Argomenti al centro delle accuse: l'associazione mafiosa, che in Aemilia bis sarebbe l'aggravante di presunte intenzioni fittizie di qualità. Invi il collegio di Aemilia bis - presiede Giovanni Ghisla (udile foto), a latere Alessandra Cardellini e Luca Rampone - ha stabilito che il pezzo di processo che riguarda il gruppo Venturini venga riunito al dibattimento che si svolge nell'aula bunker, in quanto gli imputati sono sei entrambi. E non vedono loro il loro diritto di difesa. Diverso il discorso per gli altri imputati. Non essendo coinvolti in Aemilia bis hanno potuto partecipare al mega dibattimento dove sono gli unici sentiti trecento testimoni dell'accusa. Si dovrebbe ripetere dal capo. Rispetto anche il problema della competenza territoriale: non Verona come chiedevano alcuni difensori, ma Reggio per il potere di attrazione



Antonella De Mino, presidente di Aemilia

IN TRIBUNALE

Aemilia bis si spazza in due

In parte riunito al processo-madre

SUCCEDERÀ riunito come a processo ai pezzi in due. Capita per Aemilia bis, sezione del maxi-dibattimento Aemilia. Argomenti al centro delle accuse: l'associazione mafiosa, che in Aemilia bis sarebbe l'aggravante di presunte intenzioni fittizie di qualità. Invi il collegio di Aemilia bis - presiede Giovanni Ghisla (udile foto), a latere Alessandra Cardellini e Luca Rampone - ha stabilito che il pezzo di processo che riguarda il gruppo Venturini venga riunito al dibattimento che si svolge nell'aula bunker, in quanto gli imputati sono sei entrambi. E non vedono loro il loro diritto di difesa. Diverso il discorso per gli altri imputati. Non essendo coinvolti in Aemilia bis hanno potuto partecipare al mega dibattimento dove sono gli unici sentiti trecento testimoni dell'accusa. Si dovrebbe ripetere dal capo. Rispetto anche il problema della competenza territoriale: non Verona come chiedevano alcuni difensori, ma Reggio per il potere di attrazione



Il prefetto Roberto «Voi non dovete commettere gli errori che la nostra generazione ha commesso»

Il prefetto Roberto Nicaso, in un'aula buia, con i riflettori puntati su di lui, ha parlato ai 250 studenti della scuola Nicaso di Reggio Emilia. «Voi non dovete commettere gli errori che la nostra generazione ha commesso», ha detto il prefetto, «ma dovete imparare dalle nostre esperienze». Nicaso ha parlato di «mafia» e di «radicamento», e ha sottolineato che «questo territorio ha deciso di difendersi».



Il prefetto Roberto «Voi non dovete commettere gli errori che la nostra generazione ha commesso»

Il prefetto Roberto Nicaso, in un'aula buia, con i riflettori puntati su di lui, ha parlato ai 250 studenti della scuola Nicaso di Reggio Emilia. «Voi non dovete commettere gli errori che la nostra generazione ha commesso», ha detto il prefetto, «ma dovete imparare dalle nostre esperienze». Nicaso ha parlato di «mafia» e di «radicamento», e ha sottolineato che «questo territorio ha deciso di difendersi».



Il prefetto Roberto «Voi non dovete commettere gli errori che la nostra generazione ha commesso»

IMMOBILIARE RPM S.P.A.

Caratteristiche tecniche, contatti e mappa della zona di Reggio Emilia

Convenzione assemblea ordinaria del 2017

Il Gruppo Immobiliare RPM S.p.A. ha convocato l'assemblea ordinaria del 2017 per il giorno 27 aprile 2017 alle ore 07.00 presso la sede sociale di Reggio Emilia. L'assemblea ha l'obiettivo di approvare il bilancio consolidato e di nominare i componenti il consiglio di amministrazione per il periodo di validità dell'incarico.

Pd, il voto nei circoli premia Renzi ma i votanti si dimezzano

reggiani, due sono i dati politici che emergono. Il primo è legato all' affluenza: solo poco più della metà degli iscritti ha votato alle consultazioni per la corsa alla s'egreteria demo Un aspetto che, almeno a una prima lettura dei dati, pare aver penalizzato la candidatura di Orlando, che pure a Reggio Emilia registra il miglior risultato in tutta Italia. Si tratta di capire quanti, tra gli iscritti Pd, non hanno votato a causa delle ultime vicissitudini del partito, per via di quella scissione che ha portato fuori dai dem uno degli esponenti più amati tra il popolo democratico reggiano, vale a dire Pierluigi Bersani. Al voto la metà degli aventi diritto Su 5.478 aventi diritto al voto alle assemblee di circolo che si sono concluse domenica, i votanti sono stati 2.766 per un totale di 2.753 voti validi. Il secondo dato politico è la vittoria della mozione Renzi che cresce e raccoglie il 58,70% delle preferenze (1.616 voti) contro il 40,43 conquistato da Andrea Orlando (l. 113 voti) e lo 0,87% da Michele Emiliano (24 voti). La fase successiva del congresso del Partito democratico prevede la convenzione provinciale che si terrà domani al circolo Pignal e CRONACA DI REGGIO Pd, il voto nei circoli premia Renzi ma i votanti si dimezzano a cui prederanno parte 398 delegati (234 delegati pro Renzi, 161 pro Orlando e 3 per Emiliano) espressi dalle 52 convenzioni di circolo. AU'Unipeg-Unibon solo in tre al voto Tra le curiosità, da segnalare l'assemblea del circolo Unipeg- Unibon dove sono andati a votare in tre, due dei quali a favore di Renzi. Orlando trionfa in 17 circoli, tra questi Albinea (dove la parlamentare Antonella Incerti vince la "sfida elettorale" con la renzianissima Ottavia Soncini), Castelnuovo Sotto, Campegine e Luzzara (terra del segretario dem, ex cuperliano, An'drea Costa). La maggior parte dei circoli va a Renzi, sebbene la mozione dell'ex premier stacchi di soli 503 voti quella di Orlando. Emiliano raccoglie voti (pochi), invece, in zone come Albinea, Brescello, Boretto, Reggiolo, San Martino in Rio e al circolo Reggio 5. A Vezzano, feudo dei lettiani Marco Barbieri e Pierluigi Saccardi, vince la mozione Renzi col 63,64%. Il comitato "Reggio per Or-

CRONACA DI REGGIO
Pd, il voto nei circoli premia Renzi ma i votanti si dimezzano

Imu arretrata per la casa del fallimento
 La protesta del nuovo proprietario davanti alla Commissione Tributaria che ha dato ragione al Comune

Silvia Prodi lascia il gruppo Dem in consiglio regionale
 «Sono del gruppo Pd, per convenire con il mandato di chi mi ha eletto e con la politica in cui mi identificherei. In Regione mi sento comunitario e mi impegno per il bene. L'equità sociale e la difesa dei servizi pubblici. La mia è una scelta politica. Silvia Prodi, che concluderà il Gruppo misto, secondo dal gruppo Pd in seguito all'abbandono di Artolina 1 - Movimento Democratico e Progressista. «Continuerò a sostenere la giunta regionale del presidente Biondacci nella condizione di costruttivo con spirito critico ma costruttivo» ha detto Prodi

Trecentomila euro per le facciate del centro storico
 Trecentomila euro per i lavori di manutenzione e restauro delle facciate e degli ornati esterni degli edifici del centro storico a cura del Comune di Reggio Emilia. Il bando di assegnazione del cantiere di restauro è stato pubblicato sul sito del Comune di Reggio Emilia il 20 aprile 2017. Le opere consistono in: pulizia, consolidamento, restauro e manutenzione delle facciate, ornati e balconi. Il cantiere sarà affidato a un unico appalto. Per informazioni e per il download del bando di assegnazione del cantiere di restauro, visitate il sito del Comune di Reggio Emilia: www.comune.reggioemilia.it

730 UNICO IMU TASI
 Per appuntamento 0522 465290

presidente Bonaccini nella coalizione di «BBTrosinistra con spirito critico ma costruttivo» ha detto Prodi «Imu arretrata per la casa del fallimento» La protesta del nuovo proprietario davanti alla Commissione Tributaria che ha dato ragione al Comune I rapporti fra istituzioni e cittadini non sono sempre cristallini, e la battaglia legale che si perpetua da 17 anni fra il comune di Cadelbosco Sopra e Albino Carboni ne è un . esempio evidente. Al centro della faida è un fabbricato di via Marconi 20, di cui Carboni è proprietario dal gennaio 2000, anno di costruzione dell'edificio. I lavori iniziarono, ma i problemi non tardarono ad arrivare, poichè in corso d'opera la ditta edile incaricata dell'appalto, Marino Antonio, dichiarò fallimento, aprendo un primo contenzioso fra la proprietà e il curatore fallimentare incaricato. Quest'ultimo, infatti, voleva sciogliere i vincoli contrattuali. Di ricorso in riCOFSO, trascorrono sedici anni e la sentenza passa in giudicato nel dicembre 2016, dichiarando Carboni proprietario dell'immobile. Solo da poche settimane che Carboni e la sua famiglia dispongono dell'abitazione quando si intravedono all'improvviso i segnali di una nuova tempesta: ricevono infatti un'ordinanza del Comune che li obbliga al pagamento dell'imposta IMU sull'abitazione per gli anni 2000 e 2001, per un totale di circa 1200 euro. Alla comunicazione, Carboni si rifiuta di pagare in quanto i beni assoggettati al tributo erano totalmente indisponibili in quelle annualità. Decide così di presentare ulteriore ricorso. Si apre così un secondo processo fra le parti, e la Commissione Tributaria Provinciale si pronuncia in pubblica udienza il 13 febbraio 2017, convalidando la sentenza n08512000 che confermava l'iscrizione al foglio catastale comunale dell'immobile come proprietà di Carboni e quindi respingendo le tesi dello stesso. Carboni è quindi costretto a pagare, oltre alla somma per l'imposta municipale propria, anche le compensazioni a spese di giudizio per la complessità dell'iter giudiziale, tuttavia sceglie invece di organizzare una protesta davanti alla sede della Commissione, con cartelli in cui esprime la sua indignazione. «Continuerò a non pagare quel tributo - conferma - La sentenza deve passare in giudicato affinché il Comune possa avvalersi della formula e richiedere l'IMU, e lo è solo dal 5 dicembre 2016. Le argomentazioni della Commissione Tributaria e del Comune sono molto deboli, nei documenti legali paragonano la mia situazione a quella di un ipotetico affittante con inquilino moroso, ma questo non ha senso perchè le due condizioni non sono confrontabili. Io non mi assoggetterò mai al loro volere, anche se hanno il coltello dalla parte del manico». Ieri mattina la protesta di Carboni davanti alla commissione tributaria provinciale in via Caprera con dei cartelli. Nonostante la voglia di combattere, la legge parla chiaro: il Comune potrà infatti richiedere il pagamento di tutte le imposte annuali dal 2000 al 2017, in base all'atto di compravendita stipulato all'acquisto del bene che nomina Carboni come unico proprietario, poichè non vi è alcuna norma che prevede l'esenzione tributaria per tutte le contestazioni (fra cui anche quereli e successorie, sfratto e morosità) che limitano la disponibilità del bene posseduto. L'amministrazione comunale pretende quindi la soddisfazione del credito e, di fronte al rifiuto della proprietà, Equitalia potrà eseguire un mandato di pignoramento dell'immobile, vanificando l'effetto di ogni cartello di protesta. Federica Prati .. - Trecentomila euro per le facciate del centro storico Trecentomila euro per inter- . venti edilizi di manutenzione e restauro delle facciate e delle parti esterne degli edifici del centro storico: a tanto ammonta la somma stanziata dal Comune di Reggio Emilia con il bando di assegnazione di contributi a fondo perduto, approvato ieri dal Consiglio Comunale all'unanimità. Contestualmente alla delibera, è stato approvato con 24 voti favorevoli (pd, Art. 1 - Mdp, S.I., M5S, Lista civica Magenta - Alleanza civica, Grande Reggio - Alleanza civica; a) e 3 astenuti (Forza Italia) un Ordine del giorno - presentato dai consiglieri Cantergiani, Pavarini, Manghi, Capelli, Scarpino e Vaccari - che impegna il Sindaco e la Giunta: A pubblicizzare il bando oggetto di delibera, pubblicandolo e fissando il termine di presentazione delle domande non prima del 30 settembre 2017, per permettere la maggiore partecipazione possibile, facendo di conseguenza posticipare il termine ultimo per la fine dei lavori degli aggiudicatari in un tempo sufficiente per le realizzazioni tecniche dei lavori proposti; a pubblicare la graduatoria che uscirà dal bando corredata dai rendering degli interventi proposti e a chiedere agli attuatori di rendi contare i lavori svolti con foto prima e dopo gli interventi e a pubblicare le stesse al termine dei lavori come restituzione complessiva del bando; a predisporre un

La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

Unione Colline Matildiche

marchio grafico recante "con il contributo di" ed il logo del Comune e renderne obbligatoria l'esposizione durante i lavori di riqualificazione»" Per ogni intervento ammesso sarà riconosciuto un contributo pari ad un massimo del 30% delle spese sostenute e, comunque, non superiore a 30mila euro. Le domande dovranno essere presentate entro la fine del mese di settembre 2017. 7 lando" parla di "un risultato ben al di là delle aspettative" e di "una presenza forte, radicata sul territorio: la mozione Orlando rappresenta una energia politica 'vera' e determinante". Prosegue l'iter congressuale L'iter congressuale, dopo l'appuntamento al circolo Pigal, proseguirà con la convenzione nazionale del 9 aprile, a cui parteciperanno 1000 delegati mentre il 30 aprile sarà il giorno delle primarie. I seggi saranno aperti dalle ore 8 alle 20 e potrà votare chi si dichiara elettore del Pd. TI 7 maggio, l'assemblea nazionale proclamerà segretario il vincitore delle primarie. "Portiamo a casa un buon risultato, una tappa di un lungo percorso che ci porterà alla sfida vera, quelle delle politichecommenta il comitato Renzi -. Siamo orgogliosi di quanto fatto, dietro un voto di questo tipo c'è un lavoro quotidiano di tantissimi militanti, ma la nostra soddisfazione è legata soprattutto al fatto che pensiamo di sostenere e di collaborare all'affermazione dell'opzione migliore per andare oltre il partito algoritmo e il partito azienda: il binomio RenziJMartina e "l'idea di un partito autenticamente plurale, in cui ci auguriamo che anche Orlando ed Emiliano possano giocare un ruolo fondamentale".

Conti pubblici. Oggi l'incontro fra Padoan e i parlamentari del Pd sulle misure in arrivo

Manovrina, più accise solo sui tabacchi: Def al consiglio dei ministri il 10 aprile

ROMA Un «riordino» delle accise sui tabacchi, per portare nuove entrate intorno ai 190-200 milioni all'anno e riallineare il nostro sistema di tassazione alle regole Ue, niente interventi sugli alcoolici e, soprattutto, sulla benzina. Si precisa di giorno in giorno la composizione della manovrina chiamata a correggere i nostri conti pubblici per un importo strutturale da 3,4 miliardi, che insieme al Def sarà oggi al centro di un incontro fra il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan e i parlamentari del Pd.

Sul tema fiscale nelle scorse settimane si è acceso un confronto vivace fra il governo e il principale azionista di maggioranza, ma il lavoro di queste settimane sembra aver appianato le distanze.

«Lavoriamo in piena continuità con il governo Renzi», ha rivendicato ieri Padoan, spiegando però che le riforme hanno «tempi più lunghi di un ciclo elettorale» e che bisogna evitare quelle che ha definito due «scorciatoie» speculari: l'Italexit, propugnata dalle forze politiche che si richiamano alla parola d'ordine della «sovranità», ma anche la procedura d'infrazione, che sarebbe «una svolta a U» rispetto a quanto fatto finora dagli ultimi governi.

Insieme alle misure in cantiere, è in via di definizione anche il calendario, che ha una data sicura: lunedì prossimo, 10 aprile, in consiglio dei ministri approderanno Def e Programma nazionale di riforma, e su questo treno potrebbe salire anche il decreto con la manovrina, che altrimenti vedrebbe la luce solo con qualche giorno di ritardo. Dello stesso pacchetto, va ricordato, fa parte anche il decreto enti locali in costruzione da settimane per puntellare i conti delle Province.

Def e manovrina, nelle intenzioni del governo, sono due tessere dello stesso mosaico, e devono rispondere alle stesse parole d'ordine. La prima rimane quella della «crescita», che nel Def sarà declinata prima di tutto con l'indicazione delle misure per ridurre il costo del lavoro e nella manovrina animerà il "pacchetto sviluppo" con le nuove norme su fisco "acchiappa-fondi", carried interest e garanzie sul credito extra-bancario (come anticipato sul Sole 24 Ore nei giorni scorsi).

Almeno un miliardo all'anno nei prossimi tre anni sarà dedicato poi alle agevolazioni fiscali e agli altri interventi per favorire la ricostruzione post-sisma: una dote, questa, che comunque non inciderà sull'aggiustamento chiesto da Bruxelles che guarda ai saldi «strutturali», al netto cioè degli eventi



eccezionali.

A permettere al governo di limitare al minimo gli interventi sulle accise sarà il via libera della commissione sull' estensione dello split payment ai rapporti commerciali con le società pubbliche, che secondo le stime (ottimistiche) del governo potrebbe produrre un' entrata aggiuntiva da 1,3-1,4 miliardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Marco Rogari Gianni Trovati

Riforma in cantiere. Un Ddl bipartisan riavvia la discussa revisione ma ci vorranno almeno cinque anni

Si riapre la delega sul **catasto**

Il fantasma della riforma del **catasto** fa una gran paura ma è difficile dimenticarsi questo impegno. Annunciato tante volte nel corso dei decenni, aveva preso corpo (anche se solo come ectoplasma) nel 2015-2016, quando, di fronte alla minaccia di vederne i primi effetti sotto elezioni, venne elegantemente lasciata decadere la delega (articolo 2 della legge 23/2014).

La riforma sta subendo, però, un processo di evocazione che potrebbe portarla a (ri)vivere in tempi ragionevolmente brevi, quanto meno per quanto riguarda la delega. Un Ddl che ne riprende il testo è in presentazione al Senato: firmatari il presidente della commissione Finanze Mauro Marino (Pd) e l'ex relatore Salvatore Sciascia (Fi).

Lo scopo, spiega Marino, «è quello di usare la stessa logica bipartisan della delega fiscale». Inoltre, sottolinea Marino «esiste un rapporto stretto tra riforma del **catasto** e fabbisogni standard dei **Comuni**. La riforma permetterà di ridefinirli e quindi è di stretta attualità». Ma non basta: nel Pnr si fa esplicita menzione della necessità di procedere alla riforma del **catasto**.

Sulla stessa linea Vieri Ceriani, ex sottosegretario all'epoca impegnato nella questione e ora Ad della Sose: «Ritengo che esista una volontà del Governo e che la spinta dell'Ue va da tenuta in considerazione».

Sciascia mette al centro anche la questione dell'invarianza di gettito che comunque, assicura, sarà legata all'eliminazione delle sperequazioni tra immobili cui sono state attribuiti valori lontani dalla realtà. Critico Daniele Capezzone, ex presidente della commissione Finanze della Camera (si veda l'intervista qui sotto). Ma, più in generale, non sembra che in Forza Italia l'iniziativa di Sciascia sia stata salutata con entusiasmo.

Il vero nodo è quello dell'invarianza di gettito: le nuove rendite e i nuovi valori **catastali** (da utilizzare, rispettivamente, per le imposte sui redditi, come l'**Irpef**, e per quelle sulla proprietà, come l'**Imu**) saranno tutti ricalibrati, sulla base di un complesso algoritmo che parte dai valori di mercato, e saranno inesorabilmente più alti. Per quanto si registrino sperequazioni assurde (derivanti dal fatto che l'impianto risale al 1939), mediamente i valori attuali sono meno della metà di quelli reali. Se quindi si assisterà a una grande redistribuzione di valori e rendite, è chiaro che nessuno, tranne rari casi, diminuirà. Quindi, per non far aumentare le imposte, queste dovranno essere ritirate sulle nuove basi imponibili.



Proprio su questo delicatissimo passaggio, che coinvolge, solo per l' **Imu**, 8mila comuni, i rischi di pagare altre tasse ci sono.

Freddissima è infatti la proprietà: l' altolà di Confedilizia aveva addirittura preceduto l' annuncio del Ddl. Già venerdì mattina Giorgio Spaziani Testa, presidente di Confedilizia, intervenendo a Unomattina, aveva affermato che «la priorità del **settore** immobiliare non è la riforma del **catasto**, ma una significativa riduzione della **tassazione**, arrivata a circa 50 miliardi di euro all' anno, in gran parte di natura patrimoniale». Nel giugno del 2015, ha aggiunto Spaziani Testa «il presidente Renzi aveva ritirato il provvedimento che stava per essere approvato dal **Consiglio** dei ministri perché non conteneva le necessarie garanzie di invarianza di gettito, aprendo all' opposto uno scenario di ulteriori aumenti di **tassazione** sugli immobili, che avrebbero effetti anche sulle prime case. Quella legge delega è scaduta, ma di una revisione del **catasto** si potrà discutere solo quando - attraverso disposizioni chiare e trasparenti - sarà garantita, oltre all' attuazione del principio di invarianza di gettito, la possibilità di verificare ed eventualmente contestare l' aggiornamento **catastale** di ogni singolo immobile».

Ma forse tutti possono tranquillizzarsi: con le migliori intenzioni, per far contenta l' Ue basta la legge delega (stessa tecnica del Def dell' anno scorso). Il decreto legislativo e soprattutto l' attuazione della riforma potrebbero tranquillamente essere lasciati in eredità al Governo che sorgerà dalla prossime elezioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Saverio Fossati

Urbanistica. In mostra gli studi sulle aree dismesse

A Milano i progetti per trasformare gli ex scali ferroviari

Milano I progetti sono maestosi, ricchi di verde, di piante e grandi prati. Percorsi pedonali immersi nel verde all' ex scalo ferroviario Farini (il più grande). Grandi specchi d' acqua a Porta Romana.

Al momento sono idee, immaginate da cinque studi di architettura di fama internazionale. Poi bisognerà vedere se questi progetti sapranno tradursi in realtà. La riqualificazione degli ex scali ferroviari dismessi di Milano, oltre 1,2 milioni di metri quadrati oggi abbandonati e degradati sparsi nel territorio comunale, rappresentano una grande occasione per la città del futuro.

Da ieri i cinque scenari possibili per la Milano di domani sono esposti accanto alla nuova passerella che collega Porta Genova a Via Tortona. Lo resteranno per tutta la settimana del Salone del mobile, che si concluderà domenica 9 aprile, nel contesto del Fuorisalone. L' iniziativa è organizzata da Fs Sistemi Urbani (gruppo Fs Italiane) in collaborazione con il Comune di Milano e il patrocinio della Regione Lombardia. Scenari non vincolanti, ma che danno un' idea del potenziale delle aree e di come attraverso questi luoghi si possa davvero cambiare la città con una svolta verde, che va dall' ampliamento dei parchi all' uso della circle line. Le aree interessate sono quelle di Farini, Porta Genova, Porta Romana, Lambrate, Greco, Rogoredo e San Cristoforo.

Nel frattempo gli uffici del Comune, con la collaborazione del Politecnico, stanno lavorando al documento che definirà in modo più preciso la quantità di spazi destinati al verde pubblico e quella per gli edifici. Lo presenteranno poi a Fs per cercare l' accordo di programma, che a sua volta dovrà essere approvato in Consiglio comunale. Un iter che il Comune conta di ultimare entro l' estate. A quel punto, dovrebbero volerci altri cinque anni per avere un piano attuativo e aprire i cantieri. Nel frattempo si potrà pensare a un riutilizzo provvisorio degli ex scali ferroviari, con l' obiettivo di far vivere costantemente quegli spazi.

Venendo ai progetti, c' è chi ha immaginato un sistema continuo di parchi e giardini, legati tra loro da corridoi verdi realizzati sulle fasce di rispetto dei binari, e chi pensa che la circle line possa trasformare Milano in una città prevalentemente car free. C' è chi disegna i sette scali come "broli", nuove aree verdi su cui costruire la riforma urbana di Milano, chi pensa che ognuno di essi debba essere visto



come una microcittà in grado di relazionarsi a tematiche specifiche, e chi immagina un ruolo centrale dell' acqua nello sviluppo del territorio.

"Cinque scenari in mostra a Milano" espone i lavori dei team EMBT (guidato da Benedetta Tagliabue), Mecanoo (Francine Houben), studio SBA (Stefano Boeri), MAD Architects (Ma Yansong) e CZA (Cino Zucchi), possibili visioni di una città che grazie alla riqualificazione dei suoi scali dismessi potrà realizzare una profonda ricucitura e valorizzazione di una vasta porzione di territorio. Modi diversi di interpretare la Milano di domani, ma con alcuni punti di convergenza: verde pubblico, housing sociale e mobilità sostenibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Marco Morino

Report Assolombarda. Invariato nel 2015 il peso di **Imu-Tasi-Tari** sulle imprese ma negli ultimi 5 anni l' incremento è stato del 10%

Morsa fiscale su capannoni e uffici

Milano è la città più **tassata**, mentre i **comuni** dell' hinterland sono i più virtuosi

Matteo Meneghello - La legge di **Stabilità** ha congelato nel 2016 ogni eventuale ritocco verso l' alto, ma Milano, Monza e Brianza e Lodi restano ancora lontane da un livello di pressione fiscale in grado di attrarre imprese, investimenti e talenti e garantire quella proiezione internazionale che, a partire dalle sfide post Brexit, è cruciale per restare competitivi su scala globale.

È una delle chiavi di lettura del rapporto sulla fiscalità **locale** di Assolombarda, giunto alla quinta edizione, che conferma la pressione fiscale su livelli elevati (in aumento del 10% negli ultimi 5 anni), anche se invariati rispetto all' anno scorso L' indagine analizza la pressione fiscale esercitata dai **Comuni** (ne sono stati coinvolti 250) mettendo a confronto per gli anni 2012-2016 i valori delle imposte sugli immobili di impresa (**Imu**, **Tasi**, **Tari**, **oneri di urbanizzazione**) e **addizionale Irpef**. La pressione fiscale, come detto è rimasta invariata nel 2016, resta elevata negli ultimi 5 anni: per gli uffici è aumentata del 9,1% (in media quasi 646 euro in più), per i capannoni industriali sale del 9,6%, con un incremento di circa 3.519 euro.

Nessun comune nell' ultimo anno ha rivisto al ribasso **Imu** e **Tasi** (aumentarle era impossibile, a causa del blocco imposto dalla Legge di **Stabilità**). L' aliquota media **Imu** applicata a capannoni e uffici si attesta allo 0,95%, quella della **Tasi** è dello 0,07%, per una media dello 1,02%: questo significa che la pressione fiscale è pari all' 89% del massimo attuabile (vale a dire l' 1,14%). Dal 2012 al 2016 le aliquote sono cresciute dell' 11,3% per gli uffici, del 22,1% per i capannoni. Equilibrio, nell' ultimo anno, anche per gli **oneri di urbanizzazione**, (fatta eccezione per Baranzate, che li ha ridotti di quasi il 30 per cento), per un incremento che dal 2002 è di circa il 4 per cento. Segnale positivo, invece, dalla **Tari**, calata dello 0,5% per i capannoni e dello 0,2% per gli uffici; una tendenza consolidata negli anni per i capannoni, visto che dal 2012 il calo della **tassa sui rifiuti** è del 13,5% (+2,7% invece per gli uffici).

Nella graduatoria stilata dall' indagine Milano è al primo posto per carico fiscale complessivo, seguita da Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Bollate; gli altri capoluoghi, Monza e Lodi, sono al 19esimo e 31esimo posto. Milano è anche la città dove uffici e capannoni pagano più imposte **locali**, con oltre 16mila euro (per uffici) e 61mila euro (per i capannoni). Allontanandosi dal centro la situazione migliora progressivamente: Castelnuovo Bocca d' Adda, Cornovecchio, Cavacurta, Orio Litta e Montanaso



Lombardo sono tra i più virtuosi.

Lo scopo della ricerca non è però evidenziare «maglie nere», ma essere da benchmark anche per altre realtà associative e istituzionali, creando percorsi di collaborazione per migliorare l'attrattività del territorio. Il metodo di lavoro è quello del confronto, che in questi anni ha già prodotto risultati concreti: a Milano, Sesto San Giovanni e Rho sono state studiate agevolazioni per le start up; Baranzate, Rho, Cernusco sul Naviglio e Milano hanno esentato dalla Tari i magazzini funzionali alle attività produttive; Lainate e Melzo hanno rimodulato il carico di Imu e Tasi (solo la seconda è deducibile al 100%); Garbagnate ha messo a punto un bando per l'erogazione di un bonus per assunzioni.

Ora occorre imprimere un'accelerazione decisiva. «Stiamo vivendo una fase particolarmente favorevole - spiega Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda con delega a credito, finanza, fisco -, con il post Brexit ci sono sul tavolo le occasioni fornite dallo spostamento della comunità finanziaria e soprattutto dell'assegnazione dell'Ema: la leva fiscale è cruciale per la competitività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Investimenti. La Lombardia incentiva i nuovi insediamenti: ai 70 migliori municipi le risorse del programma AttrAct

Un fondo per i **comuni** virtuosi

Milano Tempi rapidi, procedure snelle, sconti sugli **oneri locali**. Regione Lombardia mette in campo un pacchetto di misure per incentivare nuovi insediamenti produttivi, attraverso una partnership con i **comuni** del territorio. A loro disposizione, attraverso il programma AttrAct, un fondo di 10 milioni di euro, erogato a fronte di impegni concreti sul fronte della semplificazione e della riduzione del peso fiscale per le imprese. Un incentivo all'adozione di comportamenti pro-business che vede come presupposto l'esistenza di uno spazio insediativo disponibile (almeno 10mila mq per i terreni edificabili, 1000 metri per edifici già esistenti), aree da rendere però più attrattive per le imprese attraverso una serie di azioni aggiuntive, visibili e misurabili. Per accedere ai fondi i 70 **comuni** selezionati (candidature esprimibili dal 18 aprile al 5 giugno) dovranno infatti adottare interventi specifici, ciascuno dei quali riceverà un punteggio che determinerà la graduatoria finale. Riduzione dei tempi autorizzativi, **previsione** di una **consulenza** di accompagnamento per il progetto dell'impresa, abbattimento di **Imu**, **Tasi**, **Tari** e **oneri di urbanizzazione** per la neo-arrivata sono alcuni dei capitoli di intervento.

«Per l'Italia - spiega l'assessore alle attività produttive Mauro Parolini - si tratta di una misura senza precedenti, una sorta di chiamata alle armi rivolta in via sperimentale a 70 **comuni**. Vogliamo che la misura rappresenti una vera opportunità di sviluppo economico e occupazionale, in particolare per le aree che maggiormente hanno subito gli effetti della crisi. E che possa costituire anche un chiaro segnale agli investitori, per affermare che la Lombardia è il luogo ideale dove investire». Per evitare il "pieno" da parte dei municipi più strutturati, è previsto che 40 dei 70 **comuni** scelti dovranno avere meno di 15mila abitanti, solo una realtà oltre quota 100mila (Milano è però esclusa dalla manovra) potrà accedere ai contributi. L'iniziativa di Regione Lombardia vede in campo Unioncamere come soggetto attuatore, Promos e InvestinLombardy garantiscono assistenza e accompagnamento. «La Lombardia - spiega il presidente di Unioncamere Lombardia Gian Domenico Auricchio - concentra un numero rilevante di imprese nei più diversi settori, che costituiscono una formidabile rete di subfornitura e di **servizi**, oltre a un sistema istituzionale particolarmente attento alle esigenze delle imprese, caratteristiche e peculiarità che la rendono molto apprezzata dagli investitori». I contributi della regione, che si attiverà a sua volta con attività di supporto (utilizzando poco meno del 30% del fondo), saranno



accessibili solo come co-finanziamento, nella misura dell' 80% delle spese sostenute dai comuni, fino ad un massimo di 100mila euro. «È una semplificazione che parte dal basso - spiega Parolini - ed è certamente una sfida complicata e impegnativa, con l' obiettivo di rendere la pubblica amministrazione "amica" dell' impresa: se questo metodo di lavoro diventerà contagioso e pervasivo vorrà dire che avremo colpito nel segno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Luca Orlando

Enti locali. Le istruzioni della Ragioneria sui conti 2017

Comuni, verifica continua sul pareggio di bilancio

ROMA Le principali variazioni di bilancio che vengono approvate da enti locali e regioni nel corso dell'esercizio devono essere segnalate alla Ragioneria generale modificando il prospetto allegato al preventivo con cui l'amministrazione locale certifica di rispettare i saldi di finanza pubblica. Anche a causa della stretta sui tempi per l'approvazione dei bilanci preventivi (il rinvio al 30 giugno deciso venerdì dal ministero dell'Interno riguarda solo Province e Città metropolitane), quest'anno la maxi-circolare (n.

17/2017) della Ragioneria con le istruzioni per il rispetto del pareggio di bilancio, diffusa ieri, è arrivata dopo la scadenza per chiudere i conti comunali 2017, lavoro da chiudere entro venerdì scorso per evitare il blocco dei trasferimenti.

In ogni caso, le 63 pagine vergate dal ministero dell'Economia offrono una serie di indicazioni indispensabili alla gestione dei vincoli di finanza pubblica. A partire dalle variazioni di bilancio da comunicare a Via XX Settembre modificando i numeri scritti nell'allegato al bilancio appena approvato e trasmesso al ministero dell'Economia.

L'obbligo, spiega la circolare, scatta per le variazioni approvate dalla Giunta che modificano il Fondo pluriennale vincolato, ma anche per quelle effettuate direttamente dai responsabili della spesa o dal ragioniere capo e che incidono sugli stanziamenti relativi allo stesso Fondo pluriennale o le operazioni di indebitamento già autorizzate. Simili le regole per le Regioni, chiamate ad "avvisare" l'Economia quando le variazioni riguardano per esempio l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate oppure l'utilizzo della quota di risultato di amministrazione accantonata riguardante i residui perenti oltre che il Fondo pluriennale.

Questo monitoraggio serve ovviamente a tenere sotto controllo le dinamiche effettive della finanza pubblica locale al di là dei numeri previsti all'inizio dell'esercizio e allegati al bilancio "originario". Allo stesso scopo risponde l'enfasi posta dalla Ragioneria sulle "azioni elusive" che puntano a mostrare sulla carta un pareggio di bilancio che nella realtà non esiste. Queste elusioni, ricorda il ministero, sono punite con la nullità dei contratti e possono portare a multe a carico dei funzionari responsabili.

Ipotesi di questo tipo, al centro dei controlli della Corte dei conti, si possono verificare secondo la circolare in caso di sovrastima di entrate, oppure di iscrizione negli esercizi successivi di uscite che invece i principi contabili imporrebbero di riferire all'anno in corso. Un capitolo particolarmente delicato, da questo punto di vista, è quello dei rapporti con le partecipate, per esempio nelle operazioni di



valorizzazioni immobiliari che non si traducono in vendite effettive o nei calcoli troppo ottimisti sul costo dei contratti di servizio.

gianni.trovati@ilsole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gianni Trovati

Altrimenti il Viminale potrà emanare il decreto anche senza intesa in stato-città

Spending 2012, tagli da rifare

Servono 40 mln per riequilibrare i conti. Soluzione nel dl

FRANCESCO CERISANO - Non c'è solo il capitolo dei rimborsi Ici-lmu (tornati d'attualità dopo l'offensiva del sindaco di Torino, Chiara Appendino) ad alimentare la tensione tra comuni e governo alla vigilia dell'emanazione del decreto enti locali, atteso sul tavolo del prossimo consiglio dei ministri.

L'esecutivo sarà anche chiamato a decidere la sorte dei tagli da spending review del governo Monti, giudicati illegittimi dalla Consulta nel 2016. In ballo ci sono 40-50 milioni di euro che il Mef dovrà reperire per attenuare l'impatto che la nuova ripartizione dei sacrifici rischia di avere sui comuni più danneggiati. Altrimenti il Viminale potrà tirare dritto e approvare il decreto ministeriale anche senza intesa in stato-città. La soluzione potrebbe arrivare con una norma ad hoc all'interno del decreto legge che si augurano per uscire dall'impatto. La situazione è infatti congelata dallo scorso 23 marzo, quando in Conferenza stato-città l'Anci, per bocca di Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale e sindaco di Catania, aveva certificato l'impossibilità di dare l'intesa sul decreto ministeriale «senza una ripartizione che riequilibri i tagli verso i comuni maggiormente danneggiati».

L'Anci ha chiesto al governo un «impegno formale a reperire le risorse». Impegno a cui l'esecutivo è chiamato a tenere fede nel decreto legge di prossima emanazione. Anche perché, in caso contrario, essendo già trascorsi 45 giorni dall'iscrizione del dm all'ordine del giorno della Conferenza stato-città, il ministero dell'interno potrebbe fare da sé e emanare il decreto ministeriale anche senza intesa. Così prevede la legge di bilancio 2017 (art. 1 comma 444) che corregge la spending review del 2012 del governo di Mario Monti dichiarata illegittima dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 129/2016. Come si ricorderà, la manovra di riduzione della spesa del governo dei professori prevedeva tagli pari a 2,25 miliardi per il 2013, 2,5 nel 2014 e 2,6 a decorrere dal 2015. E dopo la bocciatura della Consulta molti enti hanno inviato formali richieste di ristoro allo stato, in alcuni casi arrivando a minacciare di adire le vie legali. Una norma ad hoc nel decreto enti locali potrebbe in quest'ottica essere decisiva per disinnescare ulteriori conflittualità che inevitabilmente potrebbero aprirsi in caso di approvazione del dm senza intesa.

ENTRATA LOCALI E STATO

Spending 2012, tagli da rifare

Servono 40 mln per riequilibrare i conti. Soluzione nel dl

FRANCESCO CERISANO - Non c'è solo il capitolo dei rimborsi Ici-lmu (tornati d'attualità dopo l'offensiva del sindaco di Torino, Chiara Appendino) ad alimentare la tensione tra comuni e governo alla vigilia dell'emanazione del decreto enti locali, atteso sul tavolo del prossimo consiglio dei ministri.

In Lombardia Tari in calo per uffici e capannoni
Tari in calo per le attività produttive della Lombardia. Tra il 2010 e il 2016 per le imprese operanti nel territorio di Milano, Lodi e Monza- Brianza la cassa Tari è diminuita in media dello 0,7% per gli uffici e dello 0,7% per i capannoni industriali. E grazie all'atterro di Asseolombarda, il comune di Milano nel 2016 ha previsto una riduzione del 20% della cassa sul Tari per le attività produttive da maggio di due anni. Lo ha scritto Carlo Biondi, vicepresidente della Camera di Commercio di Milano, Lodi e Monza-Brianza. Il rapporto analizza gli scostamenti registrati su Tari. Tra i comuni, i dati più significativi si riferiscono ad Inna, Trazz, Badaluz, Cologno Lomello e Cologno Monferrato. I dati più significativi si riferiscono ad Inna, Trazz, Badaluz, Cologno Lomello e Cologno Monferrato. I dati più significativi si riferiscono ad Inna, Trazz, Badaluz, Cologno Lomello e Cologno Monferrato.

Cie in altri 350 comuni

Decolla la carta d'identità elettronica (Cie). A partire dal prossimo 21 aprile, infatti, saranno abilitati ad emettere la nuova Cie altri 350 comuni che, insieme ai 199 già operativi dal 2014, coprono il 90% della popolazione residente. Non appena i comuni rilasceranno la carta elettronica, non si potrà più consegnare ai cittadini il documento di riconoscimento sul tradizionale formato cartaceo, tranne alcune eccezioni di comprovata urgenza. E questo senza essere né il sindaco né il segretario, emanata lo scorso 21 marzo dalla Direzione centrale per i servizi demografici del ministero. In consiglio dei ministri, il decreto è stato approvato il 27 aprile. Il ministro dell'Interno, Marco Minorello, ha annunciato che il documento di riconoscimento elettronico sarà disponibile dal 10 giugno. In caso contrario, il documento sarà rilasciato sul formato cartaceo.

Pareggio pro-investimenti

Paraggio di bilancio pro-investimenti, grazie alla stabilità delle regole, all'inclusione del Fondo pluriennale vincolato ed al contenimento delle uscite per la redistribuzione degli spazi finanziari disponibili. E questa la sfida della nuova legge di finanza pubblica per il triennio 2017-2019. Il ministro dell'Economia, Pierluigi D'Amico, ha annunciato che il documento di bilancio 2017-2019 dovrà essere approvato entro il 20 aprile. Il documento di bilancio 2017-2019 dovrà essere approvato entro il 20 aprile. Il documento di bilancio 2017-2019 dovrà essere approvato entro il 20 aprile.

La circolante del viminale sul sito wwww.itallীগги.abbocamenti

La circolante del viminale sul sito wwww.itallীগги.abbocamenti

La circolante della Rg sul sito wwww.itallীগги.abbocamenti

La circolante della Rg sul sito wwww.itallীগги.abbocamenti